

**S.T.T.**  
 Servizi Turistici Turismania  
 di L. Barbini  
 Via dello Stadio, 13  
 52042 Camucia - Cortona (Ar)  
 Tel. (0575) 62307  
 Fax (0575) 62401

# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Una Guida per  
 visitare Cortona  
 e dintorni?  
**S.T.T.**  
 Servizi Turistici Turismania

Cortona - Anno CV N° 9 - 15 Maggio 1997 - L'Etruria su Internet - <http://www.geocities.com/Athens/5961/etruria.html>

**LIRE 2.500**

Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inferiore al 50% - Abbonamento ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 - Benemerito & 200.000 - Estero & 70.000 Estero via aerea & 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Una copia arretrata & 5.000 Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

## SORDI E CIECHI

*Una carenza ormai cronica di posteggi determina in molte giornate dell'anno grossi disagi e situazioni che certamente danneggiano l'immagine turistica della nostra città*

**I** giorni 25 Aprile e 9 Maggio, due dei tanti giorni della primavera cortonese vedevano al parcheggio del Mercato 10-12 pulman contemporaneamente arrivare per visitare la nostra città.

Il parcheggio prevede solo quattro posti riservati ai pulman e così si sono dovuti sistemare, per emergenza, lungo la strada ed all'interno del Mercato creando un notevole disagio alla circolazione ed ai turisti medesimi, per ovi motivi.

Per questo sono dovuti intervenire i vigili ed il loro comandante in prima persona. Queste circostanze si ripetono inequivocabilmente molto spesso nella stagione primaverile-estiva di Cortona perché tutt'ora, nonostante la latitanza amministrativa del nostro Comune, i turisti sono ancora attratti dalla nostra terra.

Forse sarebbe utile al nostro Sindaco o a qualche assessore visitare più attentamente alcune cittadine toscano-umbre per capire come si crea e soprattutto come si mantiene il turismo che sicuramente è la fonte di maggiore entrata finanziaria del nostro Comune.

Sono almeno 15 anni che si parla, si riparla, si straparla di parcheggi ma se questa noiosa tiritela continua c'è un solo motivo ed è quello che nessun sindaco finora ha fatto niente per risolvere questo problema. Ogni citta-

dino del Comune si è trovato qualche volta a passeggiare al Parterre in un qualsiasi giorno festivo e a tornare in centro completamente bianco dalla polvere sollevata dalle auto che transitavano e parcheggiavano lungo il viale; ogni cittadino si è trovato almeno una volta al Mercato ad aspettare che i pulman facessero manovra per cercare di sistemarsi alla, "meno peggio" per parcheggiare.

Prova ne è di questa difficoltà la colonna di cemento che sostiene la segnaletica che è stata più volte rovinata dagli automezzi che non riuscivano a manovrare.

Allora esiste solo una spiegazione a questa noncuranza: **non c'è peggior cieco o sordo di chi non vuol vedere o sentire.**

I nostri amministratori vogliono la morte del centro storico? Ebbene se si continua di questo passo presto vedranno realizzarsi il loro pio desiderio. Ma si ricordino di una cosa: non ci stancheremo mai di ricordare a tutti questo atteggiamento distruttivo e autolesionista con la speranza che i cittadini del Comune di Cortona capiscano un giorno e ci diano ragione.

U.S

## L'ASSEMBLEA DELLA BPC

*Al Teatro Signorelli tanti Soci soddisfatti per l'esito del bilancio e per il dividendo delle azioni. Riconfermati i due consiglieri uscenti*

**L**a Banca Popolare di Cortona archivia un 1996 largamente positivo, con incrementi nelle masse immediati decisamente migliori di quelli medi del sistema ed un aumento dell'utile netto al 20,5%.

L'assemblea dei soci della Banca, riunita presso il Teatro Signorelli ha approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio 1996, che registra un aumento della raccolta diretti del 16% da 154 a 178 miliardi e degli impieghi del 20%, da 85 a 102 miliardi.

L'utile lordo, prima delle imposte, è salito da 4.523 a 5.174 milioni, con un progresso del 14,4%. Il risultato ha consentito di proporre ai soci un dividendo di 1.500 lire, con un significativo

miglioramento rispetto all'anno precedente (750 lire), anche tenendo conto dell'operazione straordinaria sul capitale

La relazione del Presidente Farina ha sottolineato che i significativi progressi compiuti stanno a dimostrare che la Banca sempre più e sempre meglio svolge il proprio ruolo, proponendosi come fattore di sviluppo per il territorio servito e come sicuro punto di riferimento per i piccoli e medi operatori che ne costituiscono l'ossatura economica.

I Soci hanno riconfermato la loro fiducia al Consiglio di amministrazione, rieleggendo, con larghissima maggioranza, i Consiglieri in scadenza Baracchi e Domini.

## ATTIVITÀ PARLAMENTARE DELL'ON. MALENTACCHI

Come abbiamo già scritto altre volte, pubblichiamo sempre con interesse l'attività parlamentare svolta dai nostri onorevoli cortonesi o eletti nella nostra circoscrizione.

Risoluzione in Commissione: la XIII Commissione dopo aver concluso i lavori di indagine conoscitiva in merito alla vicenda delle quote latte, avendo accertato gravi carenze da parte dell'AIMA relativamente a questo settore, avendo subito nell'ambito della Comunità Europea un grave danno economico e di immagine, impegna il Governo ad avviare iniziative necessarie per restituire efficienza all'AIMA, di rimuovere

immediatamente dal proprio incarico l'attuale direttore generale dell'Aima. (questa risoluzione porta la firma degli onorevoli Malentacchi e Muzio).

Interrogazione a risposta in Commissione a firma di Malentacchi, Pecoraro Scanio al Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali. A seguito della scadenza dei contratti di affitto a coltivatore diretto presso molte aziende agricole si sta presentando l'ufficiale giudiziario per rendere esecutivo lo sfratto. Questi agricoltori forse sperando, come già era avvenuto nel passato, in una proroga hanno effettuato gli investimenti culturali per la presente annata agraria e che l'azione degli ufficiali giudiziari li porterebbe a non raccogliere i frutti a fine 1997. Inoltre vi è poco tempo per assicurare agli agricoltori la possibilità di trasferire le aziende agricole in altra sede.

Per queste situazioni logistiche si chiede se non sia opportuno attivarsi con urgenza perché siano sospesi, almeno fino alla fine del 1997, le esecuzioni giudiziarie e chiedono inoltre di conoscere attraverso una capillare indagine amministrativa che destinazione hanno avuto i fondi agricoli rilasciati a seguito di scadenza di contratto di affitto nelle ultime cinque annate agrarie.

Risoluzione in Commissione Sempre a firma Malentacchi e Muzio. Premesso che la regione

Piemonte da oltre tre mesi vive un periodo di siccità che non trova risconti in annate precedenti, che l'agricoltura ha subito ingenti danni, che l'ambiente si è ulteriormente degradato per incendi e aridità dei corsi d'acqua... che la situazione del Piemonte non è specifica di quella regione, ma trova gli stessi gravi problemi anche in altre realtà regionali, impegna il Governo a decretare con urgenza lo stato di calamità naturale in tutte

le Regioni colpite dalla gravissima situazione determinata da siccità e gelate, a predisporre un apposito fondo di solidarietà per le zone danneggiate e a prevedere sgravi fiscali e contributivi per le aziende agricole colpite, previo monitoraggio dei danni venutisi a determinare sia dal punto di vista agricolo che ambientale.

Interrogazione con risposta

Continua a pag. 3

## SERGIO ZAVOLI A CORTONA

In occasione del trentesimo anniversario della nascita del Gruppo Scout Cortona I, gli organizzatori hanno programmato un incontro particolarmente interessante con un gran giornalista: Sergio Zavoli che al teatro Signorelli martedì 20 maggio alle ore 21,30 intratterrà quanti vorranno essere presenti sul tema: "I giovani di fronte alla vita oggi."

Sergio Zavoli è il giornalista che ben conosciamo per profondità di cultura, per capacità di ricerca, per disponibilità alla divulgazione delle tematiche più interessanti.



Antichità "Beato Angelico"

OGGETTI D'ARTE  
 SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI

Via Nazionale, 13-17  
 Piazza Signorelli, 4  
 Loggiato del Teatro, 11  
 CORTONA (AR)  
 Tel. 0575 - 603511 - 603782

Ad un anno dalla nomina a Presidente della Biblioteca di Cortona

## VINCIONI: "CONTINUERÒ L'OPERA DEL PROF. MIRRI"

**È** passato ormai un anno da quando al Prof Mirri è subentrata nel difficile ruolo di Presidente della Biblioteca di Cortona Monia Vincioni. Per raccogliere le impressioni di questo primo anno e per focalizzare i prossimi obiettivi di una delle istituzioni più importanti per la nostra realtà, abbiamo voluto incontrare il neo presidente.

**Monia Vincioni, 28 anni, cortonese di Tavarnelle, laureanda in Giurisprudenza, già consigliere comunale nella passata legislatura, membro della commissione pari opportunità e Presidente della Biblioteca di Cortona dal Giugno 1996**

Un impegno notevole quest'ulti-

mo, un'eredità gravosa quella che mi ha lasciato il Prof Mirri che colgo l'occasione per ringraziare per l'opera svolta in tutti questi anni. Una presenza fondamentale, la sua, per lo sviluppo della nostra Biblioteca verso gli attuali livelli e, da ultimo, per l'impegnativa opera di catalogazione che ha portato quella di Cortona ad essere una Biblioteca modello per la Regione Toscana.

**Mirri ha dato tanto a Cortona ed i Cortonesi gli saranno sempre grati. E Vincioni?**

Spero solo di poter continuare agli stessi livelli del mio predecessore. Io non ho comunque progetti ambiziosi; cerco però, nello svolgere l'ordinaria amministrazione, di puntare innanzitutto su obiettivi possibili, senza cadere

nella tentazione di voli pindarici. Pochi ma validi e raggiungibili obiettivi, dunque. In questo primo anno di Presidenza, insieme al Consiglio della Biblioteca, abbiamo lavorato in sordina guardandoci attorno per conoscere, capire, valutare ed impostare al meglio il nostro programma.

**Da dove inizierete?**

Credo molto sulla rivalorizzazione della Biblioteca di Camucia per dargli una connotazione importante per quanto concerne la consultazione.

**Questo potenziamento porterà ad una diminuzione d'importanza della Biblioteca di Cortona?**

No, non è questa la mia intenzione, anzi l'obiettivo parallelo a quello citato prima, è e sarà quello di continuare l'impostazione data da Mirri per la Biblioteca di Cortona quale fulcro della conservazione del patrimonio culturale locale. Non saranno comunque toccate le opere presenti a Cortona.

**Mi sembra giusto. il programma per il 1997?**

Prima di tutto vengono le Celebrazioni Margaritiane che prevedono incontri sul tema nella scia di quelli degli anni passati, punteremo poi sulla letteratura contemporanea che tra gli studiosi e gli stessi studenti oggi sta avendo finalmente quella giusta considerazione che avrebbe dovuto esserle riconosciuta già da prima. Una serie di incontri con autori contemporanei sarà l'occasione per conoscere da vicino opere ed autori di una certa importanza. Tutte le iniziative comunque avranno un marchio indirizzo culturale e non mancherà certo la collaborazione con le scuole, dato che è da lì che deve iniziare il percorso che la Biblioteca si prefigge.

**Lei è la Presidente. Che rapporti ha con il Consiglio della Biblioteca?**

Direi ottimi, all'insegna della più completa collaborazione e sinergia. Ognuno da il suo contributo e non c'è iniziativa che non venga vagliata dal Consiglio nella più completa libertà di opinione. Direi che tutto quello che la Biblioteca mette in pratica è il frutto del lavoro, impegnativo e a volte totalizzante, del Consiglio tutto, nessuno escluso.

**Chi sono allora questi Consiglieri?**

Angori Sergio, Bietolini Isabella, Caleri Giuliana, Mori Edoardo, Marcelli Gioia, Gualandri Claudio, Paola Frati, Serpi Stefania.

Prisca Mencacci

Lorenzo Lucani



di Nicola Caldarone

## IL LINGUAGGIO SETTORIALE COME L'ARABA FENICE

Che strana questa nostra democrazia! Non c'è mai soprattutto quando la sua presenza è indispensabile. Un po' come l'Araba fenice: Che ci sia ciascun lo dice - dove sia nessun lo sa". Il casellario delle situazioni che prescindono dalle regole democratiche è in realtà sovrappollato e si estende con disinvoltura dal distacco della classe politica da quelli che sono i reali bisogni della gente alla scarsa funzionalità dei pubblici servizi, dalla impossibilità di farsi ascoltare ed essere esauditi per una giusta causa, senza avere un santo in paradiso, all'uso del potere inteso come esercizio arrogante di affermazione personale.

E da questa di storta mentalità antidemocratica non si salva neppure la nostra lingua italiana che, con le sue espressioni settoriali o gergali, si è rivelata inadeguata alla comprensione di tutti. Si può obiettare: la lingua rispecchia la confusione in atto nel nostro Paese e quindi essa stessa finisce per essere oscura; gli scrittori, i poeti interpretano l'incomunicabilità del momento e quindi essi stessi non riescono a comunicare; e così via.

In realtà chi ha il compito di comunicare cose serie non può lasciarsi travolgere dalle mode, né dai suoi isterismi e fare, perciò, ricorso ad un linguaggio, che infarcito di forestierismi e di neologismi ingiustificati, finisce per non arrivare al lettore comune, che pure ha il sacrosanto diritto di capire.

Per esempio: sulle scatole dei medicinali sta scritto: "Per l'uso leggere attentamente l'istruzione interna". Così apriamo e leggiamo. "Il Betametasone è un originale corticosteroide di sintesi dotato di un'intensa attività antinfiammatoria ed antireattiva; pari circa otto-dieci volte quella del prednisolone". E per gli effetti collaterali: "alterazioni del bilancio idroelettrolitico, ipokaliemia, disendocrinie..."

E' inammissibile che alle soglie del 2000 le istruzioni dei medicinali siano ancora scritte in una lingua per soli iniziati.

Il farmacologo Silvio Garattini ha affermato che la colpa non è delle case farmaceutiche. "Loro si limitano a fare quello che chiede il ministero della Sanità e il ministero non specifica che tipo di contenuti debba avere il foglio istruzioni, né tantomeno in che stile debba essere redatto."

E' il solito modo per scaricare le responsabilità, che oltre a non risolvere il problema, alimenta la confusione.

Converrebbe fare, forse, come in America, dove il paziente non sa neppure il nome del farmaco ed è il medico che fa la prescrizione. Ma, a rifletterci bene, i medici da noi dovrebbero risolvere un altro problema: quello della scrittura. Ed è un assillo che ancora mi accompagna: - come mai i medici scrivono, nella generalità dei casi, in modo così indecifrabile? -

## CARLO SALVICCHI NEO PRESIDENTE DELL'ARCI

**Carlo Umberto Salvicchi è nato a Cortona il 18.08.60, è residente a Cortona ma da anni vive ad Arezzo.**

**Assessore comunale negli anni '85-'90 e consigliere comunale fino al '93. Membro dal '91 al '93 del Comitato dei garanti della USI; Consigliere della Circostruzione Comunale Cortonese del Centro Storico dal '93 al '95.**

**Da sempre attivo nel mondo dell'associazionismo e del volontariato; è uno dei membri fondatori di "Italia Nostra" e "Legambiente" a livello locale e da qualche mese è il nuovo presidente dell'ARCI.**

**Caro Carlo, ti aspettavi questa carica?**

In verità la sentivo nell'aria, da qualche tempo c'era nelle intenzioni di Claudio Viti, vecchio presidente dell'ARCI, di lasciare la presidenza e quindi con le sue dimissioni mi ha candidato alla carica.

**Da quanto tempo sei nell'ARCI?**

Sono entrato nell'ARCI, per la prima volta come obiettore di coscienza nel 1986, per poi passare nell'ARCINOVA ed infine nella Segreteria.

**Per i non addetti ai lavori, puoi spiegare in sintesi cos'è l'ARCI, e quali le sue funzioni?**

L'ARCI opera nel Territorio aretino, della Valdichiana, della Valtiberina e del Casentino; il Valdarno ha una struttura a se. Ha 20.000 soci. opera nel terzo settore del privato sociale e molteplici sono le sue attività: accanto a quella più tradizionale di aggregazione con i circoli, svolge attività di

carattere culturale con musica, danza, cinema, teatro, gruppi teatrali e musicali, corsi di lingua e numerose rassegne artistiche.

Svolge attività nel settore sociale con finalità di solidarietà internazionale, di cooperazione con la Bosnia, Cuba, Cile, Santo Domingo in collaborazione anche con gli enti locali.

Promuove forme di assistenza agli anziani e anche alle persone portatrici di handicap, opera nelle carceri, attua piani di accoglienza nei confronti degli extra comunitari e si occupa del disagio mentale, di adozioni ed affidi.

Ed ancora, opera nel settore delle cooperative e delle imprese sociali-edilizie, di cui ne sono anche l'amministratore. L'ARCI offre infine opportunità turistiche con interessanti viaggi.

**Con Cortona quali progetti state portando avanti?**

Molti sono i progetti di collaborazione che nel passato sono stati portati avanti e tanti altri ne sono con l'amministrazione cortonese ma anche con il tessuto sociale esistente; basti pensare ai numerosi circoli presenti (Montecchio, Monsigliolo, Chianacce, Cignano, Fratticiola, Creti, Cortona, Camucia).

**Il nuovo presidente quale vento porterà?**

Tutto resterà come prima, l'ARCI in Italia conta 1.200.000 iscritti è federata con altre associazioni storiche ma tutte mantengono la propria autonomia; io cercherò di renderla ancora più grande mi impegnerò di conciliare la vecchia ARCI costituita in circoli con una nuova, quella operante nei vari settori che ho già enucleato.

## L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Cortona - Loc Vallone 34B

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè  
Consiglieri: Isabella Bietolini, Vito Garzi, Riccardo Fiorenzuoli, Vincenzo Lucente

### SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra  
Consiglieri: Mario Gazzini, Domenico Baldetti

### Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini  
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani  
Opinionista: Nicola Caldarone

*Collaboratori:* Rolando Bietolini, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Eleonora Fragai, Ivan Landi, Lucia Lupetti, Franco Marcello, Lilly Magi, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Giuseppe Piegai, Cesarina Perugini, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Umberto Santuccioli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: Gabriella Citi - Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini, Photofine  
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Camucia di Cortona - C.P. 40 52044 Cortona  
Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri): A modulo: cm: 5X4.5 £ 500.000 (iva esclusa)  
cm: 10X4.5 £ 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

# LA DIOCESI DI CORTONA NEL TRECENTO E QUATTROCENTO

*Il più antico codice di visite pastorali appartiene al suo archivio vescovile*

di Noemi Meoni

Appartiene all'Archivio Vescovile di Cortona uno dei più antichi, forse il più antico codice di visite pastorali in Toscana giunto fino a noi. La prima visita infatti, compiuta da Ranieri Ubertini, è del 1337. Per Lucca si risale al 1357, per Pistoia al 1372, per Firenze al 1383, per Siena al 1409.

Le dimensioni del codice in questione sono: cm. 25 x 31. Esso non reca alcuna segnatura né alcun titolo all'esterno. Sulla prima carta si legge il titolo "Liber visitationum dyocesis cortonensis plurimorum episcoporum". Il codice risulta dalla riunione di vari fascicoli di epoche diverse, legati insieme in epoca relativamente recente.

La legatura in cartone e mezza pelle è piuttosto scadente eseguita forse nella seconda metà dell'800, nell'epoca, cioè, di quella nota che si legge in basso alla prima pagina, dove il cancelliere vescovile Gaetano Pierini avverte che la coperta membranacea del codice, contenente alcuni appunti, era staccata e riunita con le altre pergamene dell'Archivio, per ordine del vescovo di allora Mons. Giovanni Battista Laparelli Pitti, che resse la diocesi dal 1872 al 1896 e che dispose il riordinamento di quell'Archivio.

Gli atti delle "visitationes" comprendono l'arco di tempo che va dal 1337 al 1435 e costituiscono i processi verbali stesi dal notaio che accompagnava il vescovo o il suo vicario nella visita e riferiscono, anche se in forma spesso concitata e affrettata, una quantità di notizie che invano si cercherebbero in altre fonti ufficiali. Quindi esse hanno importanza non solo per la storia ecclesiastica, ma anche per quella politica, sociale ed economica. Motivi di ordine politico furono quelli che indussero Papa Giovanni XXII alla creazione della nuova diocesi nel 1325 con territorio proveniente in massima parte dalla diocesi di Arezzo e in parte minore da quelle di Chiusi e di Città di Castello con l'intento di diminuire la potenza del vescovo di Arezzo Guido Tarlati che parteggiava per l'imperatore. Al primo vescovo Ranieri Ubertini dei conti di Chitignano succedettero nell'ordine Gregorio Nucciarelli dei conti di Fasciano e Benedetto Vallato, romano di nascita, frate domenicano della provincia romana, a cui apparteneva allora il convento dei domenicani di Cortona. Al Vallato seguirono Giuliano Chirimbaldi Testi, Lorenzo Coppi, Luca Grazia, Ubaldino Buonamici e Bartolomeo da Troia. Di questi vescovi non sono conservate visite pastorali. Quindi fu la volta di Enoc Cioncolari, frate dell'ordine degli eremiti di S. Agostino, cortonese. Egli visse al tempo dello Scisma d'occidente, durante il quale più pontefici ressero contemporaneamente la Chiesa. Un riflesso di chi operava in quell'epoca, nella quale

avveniva talvolta di ignorare chi fosse il rappresentante legittimo della cristianità, si trova negli atti delle visite di questo vescovo del 1407 e del 1413. Nel primo il notaio intitola la visita nominando come pontefice Gregorio II (1406-1417), mentre nel secondo nomina l'antipapa Giovanni XXIII, eletto nel 1410 quale successore di Alessandro V. Durante il governo di Enoc avvenne la conquista del territorio cortonese da parte di Ladislao re di Napoli (1411). E' in conseguenza di questo, che troviamo fra Matteo di Lorenzo Ughi dell'ordine dei Servi di Maria. Il che riprova che spesso l'elezione di un vescovo era strettamente legata alle vicende della città e che veniva fatta con criteri politici. Il vescovo Matteo fu persona molto colta. Come teologo fu inviato al Concilio di Costanza e qui, essendo stato molto apprezzato da Martino V, fu da questi, nel 1426, promosso alla sede vescovile di Cortona.

A Cortona rimase fino al 1439, anno nel quale fu deposto da Papa Eugenio IV, perché aveva seguito l'antipapa Felice v. Sospeso dalla cattedra per un certo tempo, fu in essa reintegrato nel 1449 da Niccolò V. Nel 1455 rinunziò all'incarico e la diocesi fu affidata a Mariano Salvini, anche lui fiorentino e servita.

Ma una visione ancora più ampia di quella strettamente politica consente l'esame degli atti delle "visitationes" della diocesi di Cortona, che abbiamo studiato sul medesimo codice e di cui qui, per brevità, non diamo diretta documentazione.

Uno stato di diffusa decadenza economica e spirituale appare evidente in tutto il territorio cortonese.

Lo stato delle chiese cortonesi si fa sempre più precario man mano che ci si allontana dalla città. Dai soffitti, quando non sono del tutto scoperti, filtra acqua, i campanili sono in difficile posizione statica, se non già demoliti, mancano infissi ed altre pertinenze. Né più confortevole è lo stato delle canoniche. I parroci del resto non hanno possibilità alcuna di provvedere alle riparazioni neanche alle più urgenti e indispensabili. La pulizia è assente negli edifici sacri, che qualche volta sono ricovero di attrezzi agricoli se non rifugio per animali da cortile. Ovviamente povera è la dotazione di suppellettili e arredi sacri. Mancano calici, breviari, messali, vasi per la conservazione dell'olio santo e per la stessa eucarestia; è spenta, se si esclude il momento delle funzioni, la lampada che deve risplendere perpetuamente davanti al tabernacolo che conserva le ostie consacrate. Se la miseria ha certamente una parte essenziale nello sconsolante panorama, non si deve escludere il concorso dell'incuria e del disinte-

resse dei preti. Confermano lo stato d'indigenza dei parroci le notazioni ricorrenti nei verbali di notai al seguito dei vescovi, riguardanti pignoramenti e alienazioni dei beni mobili e immobili. Tra le cause di un siffatto stato di cose, vanno messe le guerre che passando seminano rovine, la cattiva amministrazione di qualche rettore, e gli stessi parrochiani che provocano danni a edifici e coltivazioni e si impossessano, addirittura, di qualche proprietà della Chiesa. Interessante apprendere che i sacerdoti devono ricorrere qualche volta agli usurai dando in pegno oggetti per motivi di sopravvivenza e senza speranza alcuna di riscatto.

Non meraviglia, davanti a questo panorama, apprendere che lo stesso vitto è gramo, che qualche volta, come si usa dire, gli ecclesiastici non hanno da mettere insieme il pranzo con la cena, e che intere comunità, vedi suore del Monastero di Santa Caterina, soffrono letteralmente la fame.

L'aspetto morale è tuttavia quello che più colpisce. I religiosi sono spesso analfabeti e non conoscono che in modo approssimato i loro doveri. Non seguono quindi le regole del loro stato ben sapendo, del resto, che non dovranno rendere conto del loro comportamento ai superiori dai quali arrivano pessimi esempi.

La trasgressione più comune, come è facile immaginare, consiste nel vivere "more uxorio" con una donna; ovvero praticarne saltuariamente qualche anche se meretricia. Se nascono figli, il prete si fa vedere in giro con i bambini per mano senza nascondere la propria paternità. Né le monache sembrano fedeli al loro giuramento di castità. Spesso approfittano delle visite dei sacerdoti non per confessarsi, ma per intrattenersi in colloqui intimi. Né fanno eccezione le suore di clausura che si allontanano dal convento per incontri clandestini. Annotiamo poi che le funzioni religiose risentono dall'andazzo generale; l'ordine non è osservato, i riti non vengono celebrati regolarmente o perché il prete è in viaggio, o dedito ai troppi affari, ovvero per dichiarata incompetenza. Sembra inoltre che molti sacerdoti si dedichino al gioco, forse nella riposta speranza di accrescere, attraverso questo inconsueto sistema, le loro modeste entrate.

La popolazione è in condizioni morali e materiali del tutto identiche, se non peggiori di quelle dei suoi parroci. Poche persone pagano le decime, frequentano la chiesa, osservano il riposo domenicale, ricorrono al prete per confortare i moribondi e per seppellire i morti. I vescovi, davanti a situazioni così sconcertanti fanno quello che possono. Qualcuno raccomanda l'osservanza delle regole del cristiano al clero e ai fedeli,

altri puntano l'attenzione sul Vangelo che deve essere spiegato in volgare e non soltanto recitato in latino; altri ancora si preoccupano delle condizioni economiche dei parroci e della popolazione. Qualcuno, in presenza dell'alto tasso di mortalità infantile, suggerisce che i figli non dormano con i genitori. Evidentemente nell'atteggiamento dei presuli influisce il loro carattere, ovvero le condizioni nelle quali si trovano le istituzioni religiose.

Essi comunque intervengono per impartire la cresima e per elargire

indulgenze.

Lo stato di decadimento e di rilassatezza, che appare evidente nel territorio cortonese in particolare dagli atti delle visite pastorali del '300, va messo in relazione con la situazione generale dell'Italia in seguito al trasferimento della sede papale ad Avignone. Questo lungo periodo di storia segna infatti uno dei tempi più oscuri della storia della chiesa per la mancanza di un controllo diretto delle popolazioni a causa dell'asservimento completo dei Papi alla monarchia francese.

A Nicola Caldarone

## RICONOSCIMENTO NAZIONALE

*E' stato assegnato al libro di poesie "Improvvisamente la sera" di Nicola Caldarone, il "Premio Nazareno" per la poesia edita, indetto dall'Archivio Storico dei Gesuiti della Capitale.*

*Il prestigioso riconoscimento sarà ufficializzato dalla stampa in una cerimonia che si terrà a Roma il 7 giugno prossimo e alla quale sarà presente l'autore e la Casa editrice "Pagine".*

*Intanto, il libro continua ad essere oggetto di attenzione da parte di centri culturali e di lusinghiere recensioni. Infatti, sabato 17 maggio, il libro sarà presentato nella sala delle conferenze a Tuoro sul Trasimeno a cura dell'Amministrazione Comunale e interverrà, tra gli altri, il prof. Edoardo Mirri, preside di facoltà a Perugia e Segretario dell'Accademia Etrusca di Cortona; mentre il 31 maggio a Isernia, città natale dell'Autore, il libro sarà presentato dallo scrittore Antonio Spinosa.*

da pagina 1

## On. Malentacchi

scritta al Ministro delle Poste in relazione alla cattiva ricezione del segnale RAI in molti comuni della provincia di Arezzo ( e tra questi Cortona, per la zona di Mercatalle). Si scrive, tra l'altro, che la RAI è tenuta ai sensi dell'art. 9 punto 3 del DPR 367/1988 ad estendere il servizio sino ai centri abitati con popolazione non inferiore ai 500 abitanti, nonché a portare fino all'85% il grado di servizio regionale per la terza rete. Chiedono quali azione intenda intraprendere affinché la RAI di attivi quanto prima per predisporre soluzioni praticabili.

**Studio**  
AMMINISTRAZIONI  
IMMOBILIARI  
GESTIONE CONDOMINI  
LORENZO LUCANI  
Associato ANAIP



(Ass. Naz. Amm. Immobiliari Professionisti)  
Tel. (0575) 601624 - Cel. (0330) 907431

foto video  
**Lamentini**

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33  
Tel. 0575/62588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA  
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un  
rullino per ogni sviluppo e stampa

**Kodak**  
EXPRESS



**BAR SPORT CORTONA**

Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

# INIZIATI I RESTAURI A S. MARIA NUOVA

**S** Maria Nuova, per chi arriva a Cortona dalla statale aretina, appare come un meraviglioso monumento posato a metà colle, quasi in bilico sui campi brevi della collina e volto di scorcio verso la vallata. Nascosta rispetto alla città, questa chiesa è una scoperta straordinaria anche per chi se la trova davanti dal piazzale di Porta Colonia, inattesa apparizione tra olivi e cipressi.

Come tanti dei nostri capolavori, anche S. Maria Nuova ha patito il degrado ambientale: la pietra corrosa della facciata, le strutture rinascimentali-barocche incise dal tempo, il piazzale quasi abbandonato parlano di un impietoso decadimento a cui nessuno, apparentemente, pareva porre rimedio.

Non si possono fare accuse generiche: certo è che larga parte del patrimonio architettonico e artistico della nostra terra - forse proprio perché così abbondante - necessiterebbe di interventi strutturali di recupero e salvaguardia ed invece, molto spesso, nulla si muove in soccorso di tanti monumenti insigni.

Per la chiesa di S. Maria Nuova, invece, il momento di qualche intervento conservativo pare arrivato: la fotografia evidenzia le impalcature che racchiudono la cupola segnando in maniera inequivocabile l'esecuzione di lavori di restauro.

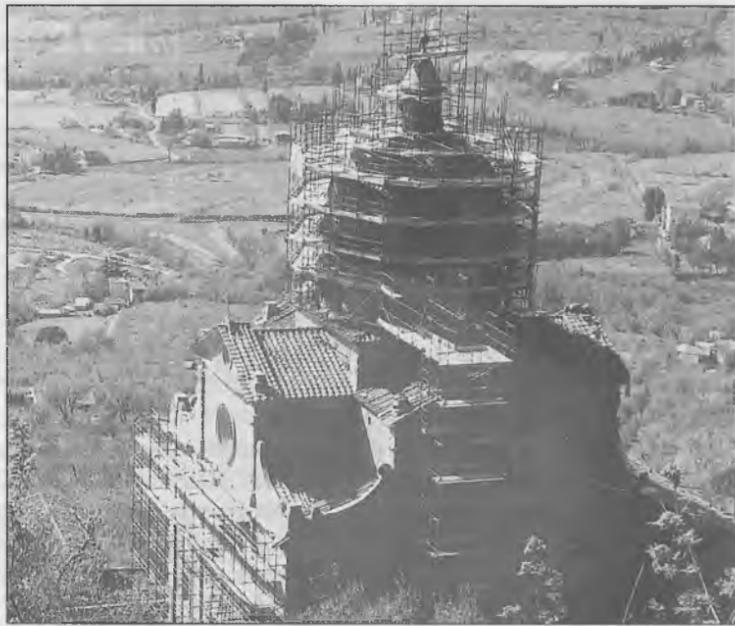
Questa chiesa, disegnata da G. Battista Infregliati detto il Cristofanello, fu costruita nella seconda metà del '500. Al Cristofanello, morto del 1554, succedette Giorgio Vasari che modificò il progetto iniziale: ed infatti alle linee rinascimentali della struttura basilare, si mescolano evidenti influenze barocche che hanno lasciato nella cupola il segno più evidente. Questa mescolanza di stili ha fatto storcere il naso a molti studiosi, specialmente in rapporto alla purezza stilistica del Calcinaio: tuttavia, proprio per questa caratteristica "a più voci", S. Maria Nuova appare ammantata di un fascino tutto suo, aumentato e affatto diminuito dai danni del tempo. Al suo interno si conservano pregevoli opere d'arte: il bell'altare maggiore opera del cortonese Mariotto Radi, l'organo di scuola cortonese, la pala di Alessandro Allori che rappresenta la nascita della Madonna dipinta nel 1595 e dove è riconoscibile la Beata Veronica Laparelli, la vetrata in facciata opera di Urbano Urbani artista cittadino allievo di Marcillat.

Bene sarebbe che questa Chiesa, e le molte altre sparse nel territorio, così come altri monumenti attualmente non visitabili o non aperti al pubblico anche per carenza di personale, potesse esse-

re meta di visitatori e turisti, con un preciso orario di apertura: organizzare un gruppo di giovani e far loro svolgere questo compito oltre che offrire occasione di lavoro anche se stagionale, potrebbe essere un modo per incrementare il turismo nel territorio, con lo studio di per-

corsi che integrerebbero, ampliandoli, quelli tradizionali. Il futuro di Cortona è nel turismo: non è una frase fatta, piuttosto una realtà che purtroppo spesso cozza contro il silenzio e l'immobilismo.

Isabella Bietolini



## L'ARTE CURIOSA DI UMBERTO ROSSI

Di carattere non facile ma dotato di una sensibilità artistica e umana di notevole spessore, Umberto Rossi è forse uno dei superstiti dell'artigianato nobile, di quella espressione pratica dell'uomo concepita all'insegna della tecnica, della sapienza e della sensibilità.

Di lui dissero un gran bene Corrado e Marcella Pavolini che vi avevano intravisto anche il talento di attore. E non si sbagliavano. Le poche volte che si è cimentato con

lini, i suoi candelieri che sembrano realizzati con il fiato, le sue minuscole fusioni di anelli e orecchini con la tecnica granulare che fu il pregio dell'arte orafa etrusca.

Ma Umberto Rossi non trascura naturalmente il suo mestiere di artigiano del legno di cui conosce tutti i segreti. In un dépliant ha elencato le più strane tipologie di legname che egli abitualmente lavora, contrassegnato da una specifica nomenclatura scientifica. Così accanto a "ciliegio" troviamo *prunus avium*,



qualche pièce, e lo ha fatto anche in inglese, è stato superbo.

Ama la sua città, dalla quale si era allontanato per sette anni per inseguire una realtà che si rivelò ben presto distante anni luce dai suoi progetti e dalla sua mentalità.

Ama Cortona e le dedica molto tempo per carpire dalle sue radici lontane, dalla sua civiltà motivi d'ispirazione per i suoi originali caval-

lino "melo" *malus silvestris* ...

E molti turisti sostano incuriositi davanti alla vetrina di via Roma e pieni di ammirazione per un'arte che, nonostante i tempi, riesce ad attrarre per la sua peculiare tendenza di ricercare e riprodurre i segni della natura. Ecco perché è curiosa l'arte di Umberto Rossi.

Nicola Caldarone

*Ricordando ... Ricordando,  
oltre 50 anni fa*  
a cura di GIOCA

### Il treno II

Una mattina (1943), mentre si aspettava il solito treno delle 7,20 per andare a scuola ad Arezzo, arrivarono una trentina di ragazze G.I.L.E. con Istitutrici ed il Maestro di Musica Berardi. Andavano a Firenze per cantare all'EIAR, la RAI di allora.

Loro non sapevano della galleria buia e noi ci si sfregava le mani, sapendo che ad un certo punto ci sarebbe stato l'assalto al treno.

Così avvenne, le ragazze rimasero allibite, era la prima volta che venivano palpeggiate! Rimasero in silenzio. Le Istitutrici immaginarono qualcosa ma anche loro rimasero in silenzio.

Quando si arrivò ad Arezzo e noi si scendeva una di loro si fece coraggio e ci domandò: a che ora riprendete il treno? si rispose alle 15,30 al che quasi in coro risposero: peccato non ci si incontra.

Birboncelle, birboncelle queste G.I.L.I.NE!

### Il fioretto

Puntualmente ogni anno, per la festa di maggio della nostra Santa ed in vicinanza della chiusura delle scuole, tutti e dico tutti, facevamo il famoso fioretto: "se sarò promosso verrò al Santuario, naturalmente a piedi, i motorini erano nella mente di nostro Signore, promettendo anche di fare la famosa scala in ginocchio".

Così, un bel giorno, i promossi, pari al 99/100, ci si riuniva in fondo a Rugapiana, davanti al biciclettaio Canneti e si cominciava a salire di buon passo o di corsa: eravamo giovani verso il Santuario.

Chi prima arrivava aspettava



gli altri. Poi in ginocchio si iniziava a fare la scala, ma dopo pochi scalini non ci si faceva più, allora ci si rialzava e si faceva di corsa almeno due volte, ma era una faticaccia lo stesso.

Visitina in chiesa, all'epoca era sempre aperta e non rubavano mai nulla. Oddio, ladri di mele, fichi, uva ecc. si era in molti, specialmente quando si ritornava dai Fontoni, ma sacrilegi neanche l'ombra e poi rubare alla nostra Santa sarebbe stato un peccato così grave che ci sarebbero voluto tre inferni in uno per espiare. Si sfilava davanti all'urna, un "Pater, un'Ave Maria" e si usciva. Nel piazzale compariva un pallone, naturalmente portato da uno di noi, vero Giulio? E giocando, giocando si faceva sera. Tutti contenti e felici e pronti per l'anno successivo per rifare il solito fioretto.



ALBERGO - RISTORANTE

**Portale**

CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MONSIGLILO

La Scuola Materna in un tripudio di colori

## LA FESTA DELLA PRIMAVERA

Sabato 19 aprile si è svolta alla scuola materna di Monsigliolo l'annuale festa di primavera. Bambini e genitori si sono divertiti nel pomeriggio primaverile con balli e brevi sketch. L'impegno delle maestre di organizzare una festa con piccoli esuberanti spettacoli è stato lodevole. I piccoli principi tra rose e vulcani, tra pianeti solitari e campi di grano sempre d'oro una volta che la volpe è addomesticata hanno colorato i loro occhi e gli occhi degli spettatori d'ingenua gioia mista ad euforia e timida paura. I piccoli tra paura di inciampare nel palco e nei loro vestiti si sono divertiti tra applausi e pop-corn.

Da registe teatrali perfette le pazienti maestre hanno diretto la loro ciurma di vitalità e di confusione, certe della potenzialità impressionante con cui avevano a che fare. Impegnate a dirigere una compagnia pari solo alla mitica "Lord Chamberlain's Men" di Shakespeare con professionalità e senso artistico hanno preparato la farsa ricordando a tutti che non bastano le orecchie o la testa per sentire le fievoli voci dei bambini ma qualcosa che sta proprio a livello del cuore.

In quest'andata di pennarelli e lettere, colori e numeri è steso il filo su cui questi equilibristi di giochi devono correre, saltare e diventare un po' più alti. Lo spettacolo di primavera è la metafora più azzecata di questi fiorellini dall'esile stelo che aprono i loro bocci ad un gentile caldo sole. Brillano nel loro arcobaleno di colori. Giocano la loro parte di piccoli eroi festanti. "La vita è un bambino che gioca a scacchi. L'eternità è di un bambino". Ed è loro la parte più difficile del nostro architettonico spettacolo itinerante: devono diventare grandi. Per questo non lasciamoli soli. Gli occhi di un bambino, quando è troppo solo, sono di una tristezza infinita.

Anche di questo è da complimentarsi con genitori e maestre che tra sottile disperazione, confusione e fatica li hanno resi protagonisti di una festa che è diventata di tutti, che era solo per forza una bella assoluta primavera e non li hanno fatti sentire soli, se colorare d'ingenuità un pomeriggio di primavera ci può sembrare

assurdo ricordiamoci che "Tutti i grandi sono stati bambini una volta". L'avatore Antoine de Saint-Exupéry aggiunge amaramente "... ma pochi di essi se ne ricordano...". Eppure la favola di questi bambini con i capelli d'oro e vento che corrono svelti per andare a giocare assomiglia tanto alla parola felicità.

"Bisogna avere molta cautela con chi è felice" (E. Brizzi).

Eppure sono convinto (parafrasando Sanit-Exupéry) che un giorno i grandi capiranno che tutto questo ha tanta importanza. Ho visto tanti piccoli principi alla festa, tutti assorti dentro ai loro innocenti capolavori. Caro Antoine non essere più triste... Il piccolo principe è tornato! Come faccio ad esserne sicuro? L'ho visto arrossire alla mia domanda.

Albano Ricci



CAMUCIA

In occasione dei festeggiamenti del Primo Maggio

## INAUGURATA A CAMUCIA LA NUOVA SEDE DELLA C.G.I.L.

Il 1° Maggio, festa internazionale dei lavoratori, istituita dal Congresso di Parigi nel 1889, data che segna l'inizio storico della solidarietà operaia nel mondo con la conseguente creazione delle Camere del Lavoro, quale fondamento di tutta l'attività organizzativa del proletariato. Anche se il contesto storico è cambiato, a distanza di oltre un secolo, la festa del 1° Maggio è sentita più che mai e la CGIL per ricordare questa festività ha scelto questo giorno per inaugurare la nuova sede di Camucia.

Molte le personalità civili e militari che sono intervenute all'inaugurazione: Roberto Noccioletti Segretario della CGIL della Valdichiana ha aperto i festeggiamenti ringraziando tutti coloro che ai vari livelli hanno contribuito alla realizzazione della nuova sede della CGIL di Camucia, dai lavoratori ai pensionati. E' dal 1950 che la CGIL è presente nel Territorio cortonese e molta è la strada che ha percorso con l'aiuto di tutti, significativo è stato il riconoscimento a Natale Bracci, Ilio Pasqui, sindaco di Cortona, ha richiamato l'attenzione sull'importanza del lavoro, soprattutto come valore da perseguire e come simbolo unificatore tra giovani e anziani. Per Alfio Savini, Segretario provinciale CGIL, è questa una giornata di festa perché nel 1987 la CGIL si è data un obiettivo: quello delle sedi in proprietà, da tramandare alle nuove generazioni senza più essere minacciati da sfratti o affitti esosi. Dopo le sedi di Arezzo, Bibbiena, Stia, Foiano, Monterchi, Sestino, oggi anche Camucia ha una propria sede.

La CGIL, dice, deve essere un sindacato aperto a tutti senza distinzione di sesso, etnia o religione. Franco Martini, segretario regionale della CGIL, conclude con una nota dolente: la disoccupazione ha raggiunto in Italia quasi quota 4.000.000 ed in Europa ci sono 20.000.000 disoccupati, potremmo dire che si potrebbe formare uno stato medio e che quindi non ci sarebbe niente da festeggiare.

Prisca Mencacci

CAMUCIA

Un'esperienza tipica

## UNA GIORNATA AL NEGOZIO COOP DI CAMUCIA

Troppo facile far pubblicità alla COOP essendo il Presidente della Sezione Soci ma per questa occasione penso che qualsiasi cliente o socio possa aver apprezzato l'iniziativa dei dipendenti che hanno allestito all'interno del negozio COOP di Camucia uno spazio dove, nei giorni 24 e 26 aprile 1997, si è svolta una vendita guidata. Chi è entrato in negozio in questi due giorni ha trovato qualche cosa di nuovo anzi d'antico; infatti proprio al centro del negozio COOP è stato sistemato uno stand che per le sue caratteristiche rievocava la tradizionale bottega degli anni '50 sapientemente decorata anche da stucchi e monumenti in miniatura rappresentanti la nostra realtà cortonese. Lo slogan Vendita Guidata non è casuale; infatti per raggiungere questo obiettivo si è partiti da lontano, vale a dire dalla ricerca di prodotti tipici della Val di Chiana realizzati ancora in maniera artigianale e soprattutto esposti con una logica ed un segmento che bastava osservare per capire quali

accoppiamenti fare per degustarli al meglio. Non solamente l'esposizione è stata fatta in modo oculato ma soprattutto la vendita è stata eseguita sfoderando una enorme professionalità di tutti i dipendenti soprattutto quelli addetti ai reparti Ortofrutta e Gastronomia i quali, oltre a guidare i clienti su cosa acquistare combinando certi prodotti per la ricerca di quei sapori che da un po' di tempo non si sentono più nelle nostre tavole, si sono cimentati anche nelle tecniche di vendita usate in passato come per esempio il taglio del prosciutto a mano. I dipendenti COOP che hanno ideato e partecipato a questa iniziativa hanno dimostrato grande professionalità e attaccamento al proprio lavoro condizione essenziale per creare un ambiente ideale perché il lavoro sia soddisfazione e gratificazione anche se questo non deve essere un punto d'arrivo ma un punto di partenza per migliorarsi sempre di più.

Ivo Pieroni



Panificio ETRURIA



Punti vendita:  
LOC. IL MULINO, 18 - SODO  
TEL. 612992  
VIA REGINA ELENA, 37 - CAMUCIA  
TEL. 62504  
VIA GUELFA, 22 - CORTONA  
VIA GUELFA, 40 - AREZZO



■ MOQUETTES  
■ RIVESTIMENTI  
■ ALLESTIMENTI  
■ PONTEGGI  
■ RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



CAMUCIA

I nuovi orari ferroviari

## LA STAZIONE RIACQUISTA IL SUO RUOLO PER CORTONA E IL COMPENSORIO

Con il nuovo orario estivo in vigore dal primo giugno grosse novità per gli utenti della stazione di Camucia-Cortona. Dopo i buoni livelli

raggiunti negli anni '90 e la successiva penalizzazione del 1994, tutti i treni interregionali Roma-Firenze e viceversa con orario cadenzato fermeranno a Camucia.

Rispetto agli attuali si aggiungono 5 IR provenienti da Roma per Firenze e 3 IR da Firenze a Roma; inoltre agli attuali diretti da Firenze per Foligno e viceversa, verranno aggiunti altri due treni con fermata Camucia.

Finalmente si realizza quanto da sempre auspicato: ad ogni ora ci sarà un collegamento con Arezzo e Firenze e viceversa e ogni due ore con Roma e Foligno.

**Questi i nuovi orari (Per Arezzo e Firenze)**  
partenza da Camucia alle ore: 4,18 / 5,17 / 6,16 / 6,47 / 7,16 / 7,41 / 8,31 / 10,27 / 10,45 / 11,44 / 12,27 / 13,44 / 14,27 / 15,44 / 16,27 / 17,44 / 18,27 / 19,07 / 20,27 / 22,06 / 22,28

**(Da Firenze e Arezzo)**  
Arrivi a Camucia alle ore: 8,13 / 8,57 / 9,34 / 11,37 / 12,16 / 13,34 / 14,16 / 14,34 / 15,34 / 15,47 / 16,16 / 17,34 / 17,45 / 18,17 / 18,52 / 19,34 / 19,44 / 20,16 / 20,38 / 21,36 / 22,40

CORTONA

Premiato Vinicio Franceschini

## UNA FAMIGLIA DI ARTIGIANI DECORATORI



La famiglia Franceschini è da una vita che opera nel settore della decorazione; il padre Francesco è stato un buon decoratore. I figli Spartaco, Furio e Vinicio hanno proseguito l'attività paterna e i suoi insegnamenti, così anche la nipote Giuliana che si è dedicata alla decorazione ed al

restauro dei quadri antichi.

Vinicio pochi giorni fa su proposta del Presidente della Repubblica è stato insignito a Firenze della Stella al merito del Lavoro. Tale onorificenza gli è stata consegnata personalmente dal ministro Dini. Vinicio Franceschini da anni lavora con successo nel capoluogo toscano ed ha operato decorazioni in palazzo Riccardi in Firenze ed in tante altre parti dell'intera regione, così anche in altre parti d'Italia.

A Vinicio le congratulazioni più vive per questo giusto riconoscimento.

Nella foto: Vinicio Franceschini.

TERONTOLA

Grande festa nella Chiesa Parrocchiale

## TANTI BAMBINI RICEVONO LA PRIMA COMUNIONE

Domenica 4 Maggio, in una chiesa addobbata a festa, durante la Messa delle ore 9,30 un nutrito gruppo di bambini della parrocchia San Giovanni Evangelista di Terontola ha ricevuto la Prima Comunione.

Boscherini Francesco, Boscherini Gabriele, Bruni Jacopo, Chiarabolli Daniela, Caponi Valentina, Colarusso Devid, Conti Valentino, Ferrettini Alessandro, Frescucci Davide,

Fruscoloni Danilo, Grilli Alessandro, Lupi Chiara, Maccarini Francesca, Marchini Jessica, Meacci Daniele, Palazzoli Flavia, Perugini Alessio, Turchi Enrico, Magini Debora, si sono accostati all'altare, per incontrare Gesù Eucarestia, con trepidazione e serietà, fra la commossa partecipazione di tutti i presenti.

Don Dario Alunno, che ha officiato la cerimonia, ha rivolto ai bambini

parole di affettuoso incoraggiamento a perseverare nel significativo cammino di crescita interiore che hanno intrapreso, rimanendo sempre fedeli alle promesse fatte a Gesù in questo importante giorno della loro vita.

Alla cerimonia, come è ormai tradizione, è seguita una colazione offerta ai bambini presso la Scuola Materna "Maria Immacolata".

C. Perugini



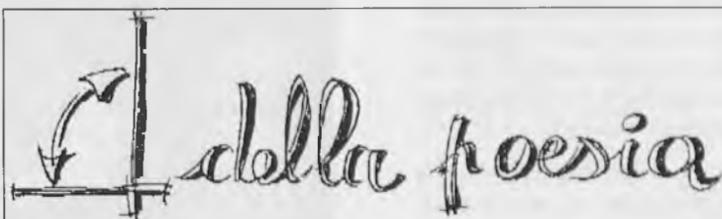
## LETTERA APERTA AL DR. DINO RULLI

Ci è giunta notizia che il Distretto di Cortona - centro storico continuerà ad utilizzare per lo sportello accettazione un solo operatore.

Comprendiamo la necessità del comparto sanitario di ridurre le spese, ma abbiamo purtroppo verificato che spesso questi tagli hanno solo una funzione politica di punizione, non una vera e concreta volontà di una giusta razionalizzazione della spesa.

Tanti sono gli esempi, ma ne vorremmo sottoporre uno a Lei nella certezza che ci vorrà rispondere. Per lo sportello del distretto di Cortona un solo operatore, per lo sportello del distretto di Castiglion Fiorentino ben tre operatori. Si potrebbe dire, ma quello sportello svolge un lavoro enormemente superiore a quello di Cortona. Ebbene no, pare che invece sia pressappoco dello stesso importo. Dunque razionalizzazione a Cortona, perché si vuol punire e ... spreco a Castiglion Fiorentino, perché siamo, dottor Rulli, residenti in quella realtà comunale.

E' una cattiveria la nostra? Attendiamo chiarificazioni!



## MAL DI CORTONA

Spesso rivolgo a quella terra amica, luogo d'incanto e splendidi orizzonti, ove sognarò Dardano e Tarconti, il mio pensiero più che il cor non dica.

Oh, come il tuo profil, Corito antica, che si staglia nel foco dei tramonti, mirar vorrei ancor dai tuoi monti, e tutta la collina dolce e aprica!

Adagiata sul colle tra gli ulivi ch'hanno le chiome del color d'argento, tra 'l cinguettar di passerii giulivi,

le antiche mura battute dal vento, che il suono rifletton nei di festivi de le campane in magico concerto,

oh, come, come, al rintoccare intento, te rimirar vorrei!

L. Brini

## A CORTONA

Dominante e altera su dalla cima bella sdraiata, tu sei la sovrana. Sì, sei proprio tu la regina di questa terra, la nostra Valdichiana.

Mi innamorai di te o città Vetusta ove posai radici, io del Saracino. Trovai qui la compagna giusta trent'anni fa, non ero più bambino.

"Pietro da Cortona", il Berrettini quanti tuoi figli passarono alla storia, Dal Signorelli indi al Severini tutti per te cantarono la gloria.

Anche a me hai dato, o mia cittadina da piccole cose a grandi verità. Dalla più nobile a quella contadina tante culture, infinite realtà

A sera ci vegli attenta e austera mi hai adottato, tu di me padrona Sei per tutti noi madre vera, soprattutto per me o mia Cortona.

sedan

MERCATALE

Conoscenze alimentari

ANCHE LA SCUOLA IN PRIMA LINEA NELL'INDAGINE SULL'ALIMENTAZIONE

La Scuola Elementare di Mercatale, nell'ulteriore sviluppo di un progetto iniziato lo scorso anno e con un appropriato aggancio alla identità del territorio già analizzata in relazione alla sua evoluzione sociale ed economica, ha messo in atto, parallelamente alla Materna, una serie di iniziative finalizzate al conseguimento di cognizioni educative ritenute oggi, a ragione, di rilevante importanza. Tale progetto, riguardante l'argomento dell'alimentazione, ha dato origine anche qui, come in altre sedi vicine, ad un lavoro ben condotto e articolato su indagini comparative delle abitudini alimentari del passato e del presente, pervenendo quindi alla conoscenza delle regole cui attersi per una sana nutrizione. Il risultato di questo studio è apparso palesemente affermativo durante una tavola rotonda che si è svolta il 30 aprile nei locali della scuola stessa alla presenza di un folto e interessato pubblico di genitori e con la partecipazione di due stimati esperti del settore: il dott. Mario Aimi, medico endocrinologo, e la dott. Daniela Garzi, psicologa della Usl. Riferendosi al tema "Alimentazione dei ragazzi" gli alunni delle elementari e i più piccoli della materna hanno esposto al pubblico le loro esperienze in merito. Interessante è stato il lavoro svolto da questi ultimi, i quali hanno indagato sulle bevande adatte a loro e su quelle non adatte per giungere alla conoscenza della tossicità di certi liquidi spesso

inconsapevolmente ingeriti.

Gli alunni del primo ciclo hanno illustrato il lavoro d'indagine svolto sulla prima colazione dal quale è emersa l'importanza di una abbondante e sana colazione per affrontare una giornata di scuola. I più grandi, invece, a completamento del lavoro avviato l'anno scorso, hanno messo a confronto la loro reale alimentazione con quella ideale emersa dalla precedente indagine, evidenziandone vari elementi di difformità.

Gli esperti, sollecitati dalle domande dei ragazzi e dei genitori,

hanno fornito infine esaurienti spiegazioni mettendo in luce, tra l'altro, anche i vantaggiosi riflessi di carattere psicologico che sono connessi ad una equilibrata alimentazione.

Il lungo e impegnativo lavoro delle maestre, sia delle elementari quanto delle medie, ha ottenuto il meritato riconoscimento delle famiglie, le quali, anche in questa circostanza, hanno rinnovato l'incondizionata stima per la loro instancabile e capace opera educativa.

M.R.

Celebrate con gioia e religiosità

LE NOZZE D'ORO DI DUE COPPIE MERCATALES



Festoso scampanio a mezzogiorno di domenica 27 aprile a Mercatale. A quell'ora precisa, nella chiesa adornata di gerbère e di calle, si concludeva il sacro rito della Messa, durante il quale, tra i canti della corale e circondati da un affettuoso stuolo di parenti ed amici, Pietro Falomi con Maria Chellini e, nello stesso tempo, Pietro Tramontana con Amabilia Conti avevano celebrato, devotamente dinanzi all'altare, il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio.

Belle le parole di augurio rivolte loro da don Franco, che additandone il lungo cammino nella unione e nella reciproca dedizione li poneva a modello delle giovani coppie, non sempre preparate o disposte ad affrontare insieme le inevitabili diffi-coltà della vita.

Al termine della cerimonia un vibrante applauso accompagnava le felicitazioni e gli auguri che calorosi e numerosi salutavano gli sposi palesemente lieti e commossi. Anche il giornale L'Etruria si associa alla gioia dei festeggiati con il cordiale auspicio di una lunga prosecuzione della loro vita coniugale.

M.R.

Nella foto: Le due coppie assieme al parroco.

LAUREA

Il 30 aprile presso l'Università di Perugia, si è laureata con il massimo dei voti e lode la dott.ssa Antonietta Consiglio, figlia del prof Lucio Consiglio, che tanti cortonesi ricordano con stima e rammarico per la sua decisione di essere andato in pensione.

Antonietta Consiglio ha discusso una tesi sperimentale dal titolo "Trombolisi loco regionale nella trombosi venosa profonda." Relatore il prof. Giuseppe Nenci.

Alla cara dottoressa Antonietta, al babbo Lucio, alla mamma Angela le congratulazioni più care per il brillante risultato conseguito e miglior fortuna per un lavoro che pensiamo luminoso e carico di soddisfazione.

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

A Camucia, zona il giardino; vendesi appartamento nuovo composto da: cucina, soggiorno, 2 bagni, 2 camere, ripostiglio e garage. Tel. 601656 ore pasti

A Cortona vendesi appartamento panoramico: 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, garage ampio, 2 cantine. Ottime rifiniture. Telefonare ore pasti allo 0368-3510089

Vendesi appartamento al piano nobile nel centro storico di Cortona. Per gradito sopralluogo si accettano prenotazioni al seguente numero telefonico: 0575/604324

Società settore informatica seleziona giovani con conoscenza fondamentali informatica ed office. Per lavoro part-time di 12 ore settimanali offre una retribuzione di lire 1.000.000 e rimborsi spese. Possibilità carriera. Per appuntamento tel. 0575/905795

Laurenda in filosofia impartisce lezioni di italiano, storia e geografia per le scuole medie; filosofia e storia per gli istituti superiori. Tel. 62628

Vendo Alfetta 2000 Quadrifoglio Oro ad iniezione in ottimo stato con pochi chilometri percorsi ( 75452) ad amatore. Prezzo interessante. Telefonare 0575 / 619047

A Castiglion F.no per sopraggiunti limiti di età dei proprietari cedesi o affittasi attività artigianale di un moderno ed automatizzato panificio-biscottificio. Prezzo interessante. Tel. ore pasti allo 0575/650178-650181

Vendesi bici da donna nuovissima mai usata. Tel. 604625

Vendesi collezione: i capolavori italiani de L'Unità, 30 cassette + profili e registi. Tel. 604625

Cugnana verde, in Sardegna a pochi Km. dai Porti affittasi appartamento bilocale 5 posti letto mesi: giugno, luglio e settembre. Per informazioni telefonare (ore pasti) 0575/651077

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

Cognome .....

Nome .....

Via .....

N° .....

Città .....

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOSERBE MOTOSAPPAIATRICI  
 Landini Paspal BCS STIHL brumital

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA OSSAIA C S 20 Tel. (0575) 677898 CORTONA (AR)

EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA



Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

CORTONA

BUON SUCCESSO DEL MERCATINO DEI RAGAZZI

Domenica 11 maggio, come è consuetudine per la festa di S. Margherita, il Calci Cortonese ha organizzato l'annuale mercatino dei ragazzi in via Nazionale e piazza della Repubblica. Tanti i bambini che hanno aderito colorando la via di variopinte bancarelle e fresca gioventù. Buono anche il successo in termini economici della vendita che ha chiuso con la cifra considerevole di 7.816.900, contro un incasso di poco superiore ai sei milioni dello scorso anno. Anche la vendita dei fiori ha prodotto un incasso di lire 2.832.000. All'entusiasmo dei bambini, che quasi sempre si è accompagnato ad uguale impegno da parte dei genitori, è doveroso ringraziare quanti hanno dato una consistente mano per la buona riuscita del mercatino e cioè il Ristorante Tonino che ha fornito gratuitamente pasta fumante per tutti gli "espositori", la ditta Molesini, il Panificio Cortonese, la ditta Calosci che ha distribuito l'acqua minerale.

# RONDINI DI PAROLE

*I nostri nonni non solo parlavano in dialetto ... pensavano in dialetto, provavano emozioni, sognavano in dialetto...*

**N**oi giovani di Montecchio ormai abbiamo poche cose che ci fanno assomigliare ai nostri nonni: alcuni gli occhi, altri i capelli o altri aspetti fisici ma tutti lo stesso accento e gli stessi influssi linguistici. Delle prime somiglianze fisiche volenti o nolenti andiamo fieri e le sbandieriamo con orgoglio, delle ultime cerchiamo di correggerci in fretta, come se fosse una cosa di cui vergognarsi. E' una questione di pronuncia, di parola, di cadenze, di inflessioni. Oggi nessuno parla in dialetto, ma in un strano "Esperanto" di parole moderne e parole antiche. Il dialetto però lo sentiamo dentro, lo percepiamo appena, lo sentiamo sussultare dentro... Si muove muto e un po' imbarazzato dentro di noi, dentro i nostri discorsi, le nostre parole... E' la nostra educazione, il nostro eterno perpetuo cordone ombelicale che ci lega a tempi nascosti tra le pieghe del tempo. Nascosti dentro povere sere contadine: dentro casolari freddi e pieni di fumo, immersi in gelide e pungenti tramontane. Sono racconti tramandati e modificati a seconda delle circostanze e del ricordo non sempre lucido della storia. Queste storie poi si ripresentano ogni volta nell'attimo stesso della narrazione, eppure di età sconosciute e memorabili.

I nostri nonni non solo parlavano in dialetto stretto... Ma come i cafoni siloniani di Fontamara pensavano in dialetto, provavano emozioni, sognavano in dialetto... Per queste cose non ci sono modi, né vocabolari per tradurle. Arrancheremo discorsi approssimativi, incerti, imbarazzati, sbagliati... Parliamo ad un vecchio: nelle sue bestemmie in chinino c'è più profondità di un libro di metafisica. Il nostro parlare è come un vibrare di spighe di grano che ancora oggi rimangono non colte sui campi. Che legano passato e presente... Tutto il resto è futuro... Non è una caratteristica esclusiva della vita popolare montecchiese ma dell'intero comune.

Dobbiamo ringraziare il dialetto se la nostra lingua italiana non si è limitata ad annunci di stazione e a vendere stoccafissi. Il dialetto è carico di figure retoriche, idiomi lessicali divertenti ed incisive. I regionalismi e gli influssi dialettali hanno alimentato gli svariati tecnicismi, parole di mestiere, figure retoriche, assonanze o allitterazioni poetiche. E' usato da cinema, letteratura e teatro per verniciare di freschezza e realismo. Scrittori come Pasolini e Gadda, geni del nostro tempo,

ne individuano la forte carica artistica.

Il cinema ne ha attinto a piene mani. Un film su tutti: "Albero degli zoccoli" (ambizioso progetto di film completamente in dialetto Bergamasco) di Ermanno Olmi. Il purismo linguistico è impossibile anzi addirittura ridicolo. Crudeli e anacronistiche sono state le dichiarazioni dei manzoniani che incitavano ad "estirpare la malerba dialettale". Gli stessi forestiersmi servono per vivacizzare, modernizzare, progredire una lingua. Lo stesso italiano è figlio di un dialetto; se pur nobilitato da ingegni artisti e "dipintori". Facendo i conti con la scuola ci accorgiamo subito come questo influsso ci sporca dizione e parole. E' indubbia la rozzezza e la goffaggine della nostra forma dialettale poco musicale, per niente poetica. Il dialetto deve rimanere una scelta e non una schiavitù. Ogni tutela chiusa e bigotta di lingua nazionale o locale è assurda, ogni modo di comunicare è una continua evoluzione e come aggiunge Segre non una rivoluzione.

Montecchio è uno dei tanti passini brulicanti della Valdichiana che ha ancora i suoi caratteri classici di paese. Viaggiare nella musica e nei discorsi della gente è un volo di rondine: partire e tornare, fare nidi sui tetti, profumarsi d'aroma di caffè e pane cotto in forno. Vivere a contatto di una lingua in continua metamorfosi, nella sua continua alternanza cromatica è vivere sempre sul confine... Tra passato e futuro, tra ieri e domani in questo inganno di presente che orationamente proviamo a carpire e mai a capire. Questo è l'impasto di colori di una lingua corrente, soggetto a mutamenti di acqua o colore dosati dall'abile mano di un

pittore sulla tavolozza. E' un qualcosa di sempre nuovo. E' quasi impossibile stabilire quale sia il linguaggio più autoctono o l'origine stessa. Le rondini che tornano, fanno casa e vanno siamo noi appollaiati sui fili e annidati sotto i tetti delle case e i nostri poco abili confusi discorsi; il resto è futuro. Il resto è una continua lenta costruzione e un continuo perdere pezzi per le scale.

Noi rondini montecchiesi di mezza stagione, equilibristi stanchi corriamo sopra il filo di questo corsiere linguistico. Cambiamo abiti e colori col cambiare del tempo convinti che questo sia il modo giusto di parlare... Parlando. La stessa lingua italiana deriva da una lingua parlata. Nel suo volgare Dante parla ad anime e santi. Chissà con quale dialetto ci accoglierà o risponderà Dio? Possiamo interessarci poco ai messaggi mediati o cifrati tradotti in una lingua lontana dai nostri centri emozionali. Questa condizione di lotta sul confine, gli sviluppi continui ed implacabili permette al nostro più classico parlare (di Petrarca, Ariosto e Manzoni) di non limitarsi ad annunci ferroviari e a vendite di stoccafissi o più familiarmente (come un'offesa toscana) di bacalà.

Non sono preoccupato di nessun destino delle nostre forme di comunicazione orale. Rimangono sempre sospese tra passato e presente e sempre in volo come una rondine a caccia di nuovo sole e altri posti da raccontare e viaggiare. E' l'unico aspetto del progresso che non mi inquieta né per i dialetti né per l'italiano: è inevitabile... Le rondini volano sempre verso il sole.

Albano Ricci

## DISAVVENTURA DE BEPPE CHJANACCIA

*(de quande éra soldèto)*

Chjèma Chjanaccia el capitan Maggioni:  
"N'incarco de fiducia te vo' dère;  
tu che sè sveglio e 'n sè de' più testoni,  
el controllo farè tutte le sere.

De qui passa 'l beschjème tu i furgoni.  
Le beschje vive lascele passère,  
quele morte però, si 'n c'(i) hano i boni  
del comando, le devi seguestrère.

Oh, mica me dirè che ier sè nèto!  
'N gamba Chjanaccia e statte béne acorto!"  
... ma ecco un baruccino furgonèto:

"Che ce sirebbe drento 'sto trasporto?"  
"Mezzo maièl soltanto, sor soldèto!"  
"Mezzo maièl va ben, ma vivo o morto?"

Loris Brini

## ANTOLOGIA DIALETTALE CORTONESE

a cura di Rolando Bietolini

### LA CONFESSIONE DI PIETRACCIO

QUARTA PARTE

di Raffaele Luigi Billi

- P. Tul pintimento 'n ce dirrò covèlle: son le cento Immarie quel che me sbuccia! Per quanto veggo, qui se vól la pelle! Quande l'ho ditte, posso vi a la cuccia: funisco 'l fièto, fo la gola asciutta; nun risisto... 'n ce faccio la cundutta.
- C. Con voi non si conclude, ed io non posso sprecare il tempo tanto malamente! Oltre ignorante, siete impertinente, per cui il peccato avrete sempre in dosso.
- P. Ma 'nsomba?... un pò de sbasso n' me lo feste?..  
La ih!.. 'n me tinite tanto 'n traddovèna: putadire... abenchè vo set'un prète... nun ve sa ordio d'agrenchè la mèna!  
Quande v'è scappo ditto uno stralòcco, 'n ve 'mporta de varchè da patalòcco!  
Sia là comme se sia... grosso o pichino lo rimbalite;.. e li cinque de vino!! Pacenzia!!; fète comme che volete.  
Vaio batizzo per un altro prète!!!
- C. Andate...andate... stolto, sciagurato!!  
Schiavo dell'ignoranza... e... del peccato!  
*(chiude lo sportello)*

## PASQUELE VA A UDIENZA DAL PAPA MA SENZA MOGLIE E SBAGLIA PAPA

di Valentino Berni

a cura di don William Nerozzi

QUARTA PARTE

Al mattin li ringrazio con paruoie piene de garbo e de riconoscenza. Quando uscì fuori a rivedere el sole d'un prete me ritrovo a la presenza. Camina ratto, ma gliè curgo dietro e lo fermo ai scaligne de S. Pietro.

Signor cureto o vo', sintù, scusete, de vo' posso fidamme, ho un gran segreto che a nissun posso di' fuori che a un prete: ho pirduto la spuosa ch'èo meneto come cristien de quelli più sinceri dal Papa a contrattè de certi afferi.

Io so Pasquel B arbetta, gliè la Nena come sta scritto qui tu questo foglio. Vedete de levamme da sta pena vedete de cavamme da 'sto 'mbroglio. Vite dal Papa e ditegne si accoglie el povero Pasquel senza la moglie.

Vi' tutto bene. El giorno doppo accolto en Vatecheno, salgo lo scalone. El Papa du' sirà?... Guardo ed ascolto...

pu' 'infine veggo là en un gran salone uno vistito tutto differente de forme e de color da l'altra gente.

Doppo tanto t'ho trovo, fra me dico! gongolante de gioia e pien de brio. Gliè curgo 'ncontro e con sorriso amico, gliè fo: v'avranò ditto chi so' io Paquel Barbetta de la Cermentosa vinuto a posta a presentè la sposa?

Ma la sposa l'ho persa e non s'altrova e 'nsiem con gliè pirduto ho 'l regalino ch'aveo porteto de se' coppie d'ova con castagne e farina pel baldino, anze co' gli ova c'era anche le mele, ed ora eccheme qua c'è sol Pasquele.

Quel se fa brusco e gliè se piglia i nervi, me volta 'l muso, ma pu' atorna e dice: Io non sono 'l Pepa: sono un de' su servi. Se andar volete a fave binidire, aggiunse con più garbo e più crianza, vite con gli altri là 'n quel'altra stanza.

**ce. da. m. s.n.c.**

di Ceccarelli Dario e Massimo

### IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE  
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI  
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.  
IMPIANTI DI ALLARME  
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 - Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17-21 Tel. 630623 - Fax 630458



VENDITA ASSISTENZA  
 RICAMBI

**TIEZZI**

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482





a cura di Nicola Caldarone

Scuola Elementare di Cortona

## LA VISITA A ROMA: APPUNTI E IMPRESSIONI DI UN VIAGGIO SOTTO LA PIOGGIA

Lunedì 21 Aprile io, i miei compagni di classe, le maestre, alcune figlie delle maestre e la rappresentante di classe, siamo andati in gita a Roma. Alle sei tutti presenti senza nessun ritardatario, siamo partiti, meta: la Capitale d'Italia.

Dopo esserci fermati a prendere la Christina, la maestra Edi e la figlia, abbiamo continuato fino ad un autogrill, dove ci siamo fermati quasi mezz'ora, per colpa di Umberto che voleva comprare la borraccia della Coca-Cola.

Siamo rientrati nel pullman, abbiamo fatto colazione e siamo ripartiti.

Appena entrati in Roma abbiamo visto lo stadio olimpico dal finestrino dell'autobus.

Dopo aver parcheggiato il pullman, siamo andati in Piazza San Pietro dove, per qualche minuto, abbiamo aspettato la nostra Direttrice e sua figlia Valeria.

Piazza San Pietro era splendida, soprattutto mi ha colpito il colonnato, che si apriva come due braccia.

Altrettanto bella era la Basilica, affollata di turisti provenienti da tutte le parti del mondo.

Una porta della Basilica era fatta in bronzo, con dei disegni, uno dei quali rappresentava Gesù crocifisso, le cui gambe erano consumate dai baci dei fedeli.

Sotto il pavimento c'era la cripta con le tombe dei Papi che sono vissuti prima di quello attuale, e con la Via Crucis fatta a alto rilievo.

Quando siamo risaliti nella Basilica di San Pietro abbiamo visto la Pietà di Michelangelo, che a me è sembrata meravigliosa.

Dopo aver pranzato nel pullman abbiamo visto i vari monu-

menti dal finestrino, perché continuava a piovere: l'altare della Patria, il Colosseo, il Marco Aurelio (la copia, s'intende, fatta in bronzo) messa in Campidoglio due giorni prima per ricordare la nascita di Roma.

Finalmente dopo un p' ha smesso di piovere, così siamo andati a piedi a vedere Piazza di Spagna, attraversando Via Condotti: era bellissima, perché nella scalinata c'erano tantissime azalee rosa e bianche.

Lo scopo principale della gita, era però la visita a Montecitorio.

Dopo aver percorso il perimetro del palazzo e aver visto quello antico e quello nuovo che si congiungevano, abbiamo osservato, anche, la colonna Traiana.

Appena entrati un signore ci ha fatto "levare" i giubbotti e le macchine fotografiche, dopodiché è venuta la guida che ci ha detto di fare silenzio. Abbiamo salito delle scale, percorso un lungo corridoio per poi entrare nella Camera dei Deputati dove ci siamo messi a sedere.

La guida ci ha detto che l'architetto è stato Basile e che la parte nuova è stata costruita circa nel 1918.

La Camera dei Deputati è molto bella e di forma circolare. Il soffitto è fatto tutto in vetro e nelle pareti più alte ci sono dei disegni in pannelli messi uno vicino all'altro che rappresentano le virtù degli italiani e sono stati dipinti dal pittore Giulio Aristide Sartorio.

Dietro alla sedia del Presidente della Camera c'era un rilievo in bronzo, che rappresenta l'incontro di Garibaldi e Vittorio Emanuele II a Teano.

Davanti al Presidente ci sono dei tavoli semicircolari, dove siede il Consiglio dei Nove, e un tavolo più piccolo, dove degli addetti, attraverso determinati segni, scrivono tutto quello che viene detto.

Alla seduta successiva rileggo e, poi, pubblicano il verbale in modo che tutti possano essere a conoscenza di quello che viene detto in seduta.

C'è anche un pannello dove sono rappresentati tutti i posti e, secondo il voto dato, si illumina. I voti ottenuti vengono trascritti su di una lavagna, per cui si verifica se un disegno di legge è

approvato o meno.

Quando qualche deputato è fuori della Camera e c'è una votazione, ci sono delle specie di sirene che li avvertono di rientrare per votare.

Ci sono anche dei palchi, come quelli dei teatri, riservati ai giornalisti parlamentari, al Presidente della Repubblica, (una volta era del Re) e, infine, c'è quella dei senatori, che naturalmente, in questa sede, non possono votare.

Tutte le persone possono partecipare alle sedute della Camera, purché abbiano compiuto 18 anni e presentino un documento di riconoscimento poi, tutti gli uomini, devono indossare la cravatta e la giacca.

Io, la Camera dei Deputati, l'avevo già vista alla televisione, però me l'immaginavo più grande, forse perché quel giorno non c'era nessuno eccetto gli impiegati e le guide per le visite scolastiche.

Dietro la Camera c'è il Transatlantico, una grande galleria, delimitata da guide, ove si trovano alcuni locali riservati ai deputati e al personale di Montecitorio.

Poi la guida ci ha condotto nella "Sala della Lupa", in cui si trova la copia della Lupa che allatta Romolo e Remo e c'è un tappeto, che fu donato al Presidente Pertini ed è il più grande d'Italia.

In alcune vetrine c'erano dei reperti archeologici etruschi e romani.

Abbiamo visitato la "Sala Gialla", in cui è conservato l'unico ritratto vero di Napoleone Bonaparte. Qui ci sono dei mobili provenienti dalla Reggia di Caserta, eccetto un vaso e un lampadario, che proviene da Murano, e che una volta all'anno viene calato e pulito.

Noi abbiamo potuto visitare questo luogo grazie a Pertini che fu il primo Presidente ad autorizzare le visite dei giovani, per fargli capire il funzionamento della Repubblica Italiana.

Contenti e bagnati, come dei pulcini, usciti da un uovo, siamo tornati al pullman e siamo ripartiti per Cortona.

Cardone Francesco  
Lucarini Antonio  
Pucciarelli Valentina  
Rossi Elisa  
Classe VA  
Scuola Elementare "G. Mancini"  
Cortona

## 3° TREKKING CORTONESE

Una interessante iniziativa della Scuola Media di Cortona che realizza una buona socializzazione tra alunni di scuole diverse

Nonostante l'inclemenza di una bizzarra primavera il III Trekking Cortonese ha avuto regolare svolgimento mettendo a dura prova sia gli organizzatori che i partecipanti. Essere arrivati regolarmente ad attuare tutto il programma preventivo, nonostante tutti i disagi imposti dalla stagione, è la prova più convincente che l'iniziativa ha ormai una Sua struttura collaudata ed una capacità di rimodellarsi in seguito alle esigenze più diverse, che sta a garanzia di una lunga prospettiva di presenza nel quadro regionale delle iniziative interscolastiche più significative.

La struttura della manifestazione è stata quella ormai collaudata che prevede al mattino le scuole ospiti alla scoperta itinerante degli aspetti naturalistici artistici e storici del cortonese, guidate dagli alunni della Scuola Media Pancrazi che hanno affrontato percorsi didattici approfonditi in preparazione all'uscita.

Gli ospiti prevenivano da Poggibonsi, Chiusi ed Arezzo. Al rientro dei gruppi è stato allestito il pranzo nei locali scolastici con la collaborazione di personale docente, ausiliario e genitori che hanno mostrato un grande affiatamento nella ricerca di offrire l'ospitalità più esemplare. Subito dopo pranzo, al Teatro Signorili hanno avuto luogo le prove del concorso musicale.

Nel frattempo si insediava la giuria composta da un rappresentante per ciascun gruppo musicale e presieduta da Klara Mitsova direttrice dell'Unione corale senese e membro del quartetto barocco "Mullebrem in Modum".

Alle ore 15,30 ha avuto inizio il concerto che prevedeva l'esecuzione di un brano obbligatoro

valutato dalla giuria e una successiva serie di esecuzioni libere. Ne è risultato uno spettacolo vario e piacevole e, a detta stessa del presidente della giuria, di una qualità sorprendente, dato che trattasi di gruppi scolastici con evidenti limiti temporali nella preparazione.

Solo a titolo di cronaca si riportano le classifiche della sezione vocale che ha visto il successo della Scuola Media "Leonardo da Vinci" di Poggibonsi sulla Scuola Media "B. Angelico" di Terontola; per la sezione strumentale Poggibonsi ha replicato la vittoria con vantaggio minimo nelle Scuole Medie "Cesalpino" di Arezzo e Fratta.

Fuori concorso si sono esibiti i gruppi delle Scuole Medie "Galileo" di Chiusi e "Pancrazi" di Cortona, vincitrici della precedente edizione e pertanto presenti, per regolamento, come ospiti di onore. Il rinnovato Teatro Signorili è stato cornice preziosa alla manifestazione che ha visto un tripudio di gioventù e di entusiasmo senza mai trascendere, segno che la musica non solo intenerisce gli animi ma modera e modella anche le maniere.

All'uscita dal Teatro i gruppi hanno fatto la ormai consueta occupazione della scalinata del Comune per manifestare il loro tripudio e fare qualche ripresa ricordo.

Gli organizzatori, archiviata anche questa 3 edizione guardano al futuro confidando nella continuità di collaborazione offerta da Amministrazione Comunale, Banca Popolare di Cortona e Unicoop Senese che hanno determinato l'affermazione dell'iniziativa in un territorio che pare avere una vocazione singolare per la stessa.

LANCIA  VENDITA E ASSISTENZA 

**CUCULI e TAUCCI SNC**

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25  
Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)

 **CONSUTEL** s.a.s.  
DISTRIBUZIONE 

TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA - RAPPRESENTANZE  
CONSULENZA E PROGETTAZIONE - ASSISTENZA TECNICA  
TELEFONIA RADIO MOBILI - CENTRO TIM

Piazza Sergardi, 20 -  
52042 Camucia - Cortona (Ar)  
Tel. (0575) 630563-630420  
Fax (0575) 630563

Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar)  
Via Le Vecchie Ciminiere 18/20  
Tel. /Fax (0575) 680512  
Commerciale (0335) 344719



## AVVERSAITÀ METEOROLOGICHE E MEZZI DI DIFESA: SICCIÀ

L'acqua è uno dei fattori indispensabili per la vita delle piante e gioca un ruolo fondamentale nell'ambito dell'attività vegetativa. Quindi essa, quale fonte idrica naturale, è uno dei fattori climatici più importanti per i vegetali e per le colture nonostante presenti delle variabilità sia a livello mensile che annuo, tanto che in determinate zone climatiche possono verificarsi, nel tempo, eccessi o deficit idrici. In un determinato periodo di tempo, se la differenza tra l'evapotraspirazione e la pioggia utile caduta (deficit idrico effettivo) è superiore alla riserva idrica, si hanno danni da stress o siccità. Comunque vale la pena ricordare che l'entità dei problemi connessi alla siccità, oltre che in funzione dell'andamento pluviometrico e della evapotraspirazione effettiva, può variare in base alle caratteristiche del terreno (pendenza, profondità, permeabilità, capacità di ritenzione idrica, presenza di falde e loro profondità e fluttuazione durante l'anno) e della coltura (resistenza alla secchezza, periodo in cui compie il ciclo colturale. La siccità, in quanto causa di limitazioni idriche, determina nel terreno una minore disponibilità di elementi nutritivi e nella pianta una attenuazione dell'accrescimento, in conseguenza di una ridotta attività fotosintetica e di una esaltazione, invece, dell'attività respiratoria; quando essa è prolungata provoca appassimento permanente o morte della pianta. E' da far notare che anche se le colture in condizioni di deficienze idriche si comportano in modo diverso e reagiscono diversamente quando lo stress idrico viene a cessare, la maggior parte di esse è più sensibile alla siccità nel periodo compreso tra fioritura e allegazione dei frutti; infatti in tale periodo gli stress idrici sono la causa di cascola dei fiori, di mancata impollinazione, di cascola dei frutticini. Tuttavia la siccità, quando non è prolungata, non sempre è causa di minori produzioni; per alcune specie, infatti, carenze idriche per periodi relativamente brevi stimolano la fioritura, così come si verifica per il limone quando si vogliono produrre i famosi "verdelli". Per altre specie, invece, carenze idriche durante il periodo di maturazione dei frutti determinano un miglioramento qualitativo del prodotto, come nel caso della vite da vino. Come si può intervenire, allora, per limitare i danni. Non vi è molto che si possa fare tuttavia, riferendosi a quell'insie-

me di pratiche agronomiche, indicate con il termine di "aridocoltura", è possibile elevare l'efficacia produttiva dell'acqua. Al di là poi di tali pratiche, attuabili a livello di azienda o di singolo appezzamento, un mezzo di difesa utilizzabile a livello di ampie aree provinciale o regionale, esiste la possibilità che offre la tecnica per stimolare la pioggia. Gli accorgimenti agronomici tipici dell'aridocoltura, attuabili per prevenire e non per curare i danni da siccità, mirano essenzialmente al raggiungimento dei seguenti obiettivi principali:

- 1) aumentare lo spessore del terreno esplorabile dalla coltura con il proprio apparato colturale;

- 2) immagazzinare la maggiore quantità possibile di acqua di pioggia nello strato di terreno esplorato o esplorabile dalle radici delle colture;
- 3) limitare perdite inutili delle risorse idriche naturali;
- 4) coltivare, con tecniche opportune, piante idonee a utilizzare al massimo le disponibilità idriche naturali.

A questo si può aggiungere che si può ricorrere alla zappa secondo un vecchio detto: una zappettatura vale una mezza annaffiatura nel senso che la lavorazione degli strati superficiali del terreno interrompe la capillarità, rallentando la risalita e l'evaporazione dell'acqua residua.

Fra

## OTTOCENTO MILIARDI PER IL SETTORE AGRICOLO

Sono in arrivo dall'UE per gli agricoltori italiani 800 miliardi di lire tra contributi e compensazioni monetarie che verranno distribuite dalla fine dell'estate per un periodo di tre anni.

Lo ha annunciato il ministro delle Risorse agricole Michele Pinto, a Bruxelles, al termine di tre giornate di trattative con i partners europei sul calcolo delle compensazioni in favore dei produttori italiani per le perdite subite in seguito alla rivalutazione della lira negli ultimi mesi sul mercato degli scambi.

Agli 800 miliardi globali, destinati ai produttori italiani, le compensazioni monetarie rappresentano circa 600 miliardi che verranno distribuiti probabilmente a partire dalla fine dell'estate e per un periodo di tre anni. I restanti 200 miliardi, invece, sono la conseguenza del "congelamento" del tasso di conversione della lira verde nel settore dei cereali, dei semi oleosi e proteici. Quest'ultimo contributo verrà distribuito in due anni a partire dal prossimo luglio.

EN.

### Panorama agricolo

## L'AGRICOLTURA BIOLOGICA AVRÀ UN ELENCO

Nasce l'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica. I produttori agricoli, i preparatori ed i raccoglitori di prodotti spontanei potranno iscriversi in una delle tre sezioni previste, dopo alcune verifiche di idoneità da parte degli organismi di controllo.

Tale elenco, che sarà pubblicato ogni anno sul Bollettino ufficiale, sarà tenuto dall'ARSIA, l'agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione in agricoltura.

E' quanto prevede una proposta di legge, licenziata dalla Commissione Agricoltura del consiglio regionale, presieduta da Pedro Losi. Con questo provvedimento si completa il quadro normativo regionale

per l'agricoltura biologica, nella quale i controlli rappresentano un elemento di fondamentale rilevanza ed un costo aggiuntivo per le aziende. Si tratta di una spesa spesso molto onerosa per le strutture di piccole dimensioni, specie all'inizio dell'attività. Per questo è stato previsto un contributo annuale, per la durata massima di tre anni, fissato per il primo anno in lire 300.000 ad operatore. I compiti di vigilanza vengono affidati all'ARSIA, sulla base di un programma annuale, che prevede sopralluoghi nelle strutture degli organismi di controllo e in un campione rappresentativo di operatori, non inferiori al 10% degli iscritti nell'elenco.

## STATISTICHE METEOROLOGICHE APRILE 1997

La primavera stenta a decollare, ormai le quattro stagioni non vengono definite in maniera marcata come era in passato. E, al momento che l'articolo va in macchina, non si può parlare di cambiamenti che portino, finalmente, alla primavera tanto, desiderata. Quindi è il caso di dirlo: è veramente una maledetta primavera e viene subito in mente quel motivo che si sentiva canticchiare qualche anno fa. Primavera anomala con freddo, per buona parte del periodo, piogge ed anche neve. Insomma il tempo di aprile ha fatto i capricci e quindi le folle meteorologiche primaverili hanno fatto ritornare addirittura la neve (21 aprile). E a proposito di questa data, mi viene in mente quella del 21 aprile 1980, peraltro ben memorizzata, in quanto rimasi coinvolto dal fenomeno mentre tornavo in treno da Roma. Arrivato alla stazione mi dovettero accontentare di un bus che, per circolare, si era munito di catene. Oltre quello registrato, altri mesi di aprile interessati dal fenomeno ma in date diverse, sono stati quelli del 1982 e 1984. Bene a prescindere da queste considerazioni, è giusto dire che la situazione meteorologica del mese trascorso è stata condizionata da circolazioni di aria umida ed instabile che hanno dato luogo ad alternanze di schiarite ed annuvolamenti, mentre le temperature, che hanno presentato notevoli sbalzi da un giorno all'altro, hanno assunto caratteristiche invernali. Addirittura se si va ad analizzare la temperatura media mensile, si nota che essa è identica a quella registrata nel mese di marzo, quindi c'è stato un passo indietro. Le bizzarrie del mese di marzo si sono spostate in aprile che ha fatto registrare un andamento altalenante dell'aspetto del cielo con temperature di molto inferiori alla media stagionale e a quelle registrate nell'aprile '96. E' da dire comunque che, purtroppo, queste anomalie stagionali sono frequenti perchè in qualsiasi mese dell'anno sono sempre presenti depressioni secondarie (locali). L'aspetto del cielo in prevalenza nuvoloso o molto nuvoloso con casi isolati di serenità. Umidità relativa, talvolta, elevata. Le precipitazioni quasi in linea con la media stagionale ma superiori a quelle registrate nell'aprile '96.

DATI STATISTICI Minima: 1,5(-0,5), massima: 17,2(-1,8), minima media mensile: 5,3(-1,4), massima media mensile: 13(-1,9), media mensile: 9,1(-1,7), precipitazioni: 80,41(+26,98).

Francesco Navarra

| GIORNO | TEMPERATURA |      | VARIAZIONI AL 1996 |       | PRECIPITAZIONI IN MILLIMETRI | UMIDITÀ % |     | ASPETTO DEL CIELO |
|--------|-------------|------|--------------------|-------|------------------------------|-----------|-----|-------------------|
|        | Min         | Max  | Min                | Max   |                              | Min       | Max |                   |
| 1      | 5           | 13,7 | +1,5               | +4,7  |                              | 60        | 48  | Nuvoloso          |
| 2      | 4           | 12,5 | -2,5               | +3,8  |                              | 70        | 55  | M. Nuvoloso       |
| 3      | 7           | 17,2 | +2                 | +8    |                              | 65        | 45  | Sereno            |
| 4      | 7,5         | 17,7 | +5,5               | +7,5  |                              | 82        | 60  | M. Nuvoloso       |
| 5      | 5           | 15   | +2                 | +6,1  |                              | 60        | 40  | P. Nuvoloso       |
| 6      | 6           | 15,7 | +2,8               | +2,8  |                              | 80        | 55  | P. Nuvoloso       |
| 7      | 5,5         | 13   | -0,5               | -3,2  |                              | 65        | 40  | Sereno            |
| 8      | 2           | 11   | -6                 | -5,8  |                              | 60        | 38  | Sereno            |
| 9      | 2,83        | 13,5 | -5,2               | -2,5  |                              | 50        | 38  | Sereno            |
| 10     | 5           | 16   | -2                 | -0,5  |                              | 72        | 43  | Sereno            |
| 11     | 6           | 15,5 | +0                 | -0,3  |                              | 72        | 55  | Nuvoloso          |
| 12     | 8           | 13,5 | +1                 | -1,5  | 0,43                         | 82        | 45  | Nuv. Variabile    |
| 13     | 4,5         | 14,5 | -2,3               | +0,3  |                              | 65        | 40  | Nuv. Variabile    |
| 14     | 5           | 14,5 | +2                 | +0,5  |                              | 75        | 40  | Nuv. Variabile    |
| 15     | 9           | 12,5 | +5,7               | -1,7  | 1,25                         | 82        | 80  | M. Nuvoloso       |
| 16     | 4           | 13   | 0                  | -1,8  | 6,70                         | 60        | 42  | M. Nuvoloso       |
| 17     | 2,5         | 10   | -2,3               | -5    |                              | 58        | 42  | M. Nuvoloso       |
| 18     | 2           | 14   | -5                 | -3    |                              | 55        | 39  | P. Nuvoloso       |
| 19     | 5           | 14,5 | -3                 | -3    |                              | 55        | 42  | Nuvoloso          |
| 20     | 8           | 9,5  | -1                 | -9,3  | 5,94                         | 95        | 92  | Coperto           |
| 21     | 3           | 4,5  | -6                 | -14,5 | 43,50                        | 95        | 90  | Coperto           |
| 22     | 1,5         | 5    | -7,5               | -14   | 0,58                         | 90        | 80  | Coperto           |
| 23     | 1,8         | 9,7  | -9,2               | -7,3  |                              | 80        | 52  | P. Nuvoloso       |
| 24     | 3           | 13,5 | -3,8               | -3,5  |                              | 65        | 45  | P. Nuvoloso       |
| 25     | 5,5         | 17   | -4,7               | 0     |                              | 70        | 45  | P. Nuvoloso       |
| 26     | 6,5         | 13   | -3,4               | -3,2  |                              | 80        | 65  | M. Nuvoloso       |
| 27     | 8,2         | 10,5 | +0,2               | -6,5  | 8                            | 85        | 80  | Coperto           |
| 28     | 9           | 13,5 | -                  | -4,3  | 12,86                        | 90        | 85  | N. Var.           |
| 29     | 8           | 13   | -1,5               | 0     | 1,15                         | 92        | 80  | M. Nuvoloso       |
| 30     | 7,5         | 13,7 | -1                 | -0,6  |                              | 80        | 60  | Nuvoloso Var.     |

PER LA PIZZA PAZZI

**PIZZERIA IL "VALLONE"**  
di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679



Caffè - Pasticceria  
Brasserie  
sala del sole  
LUNCH & TEA-ROOM

**IMPRESA EDILE**  
**Mattoni Sergio**

Piazza Signorelli 7  
CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 604247

## IL NUOVO LIBRO DEL BAGNI

È questo il titolo dell'ultimo lavoro di Carlo Bagni che prosegue con assidua e intensa ispirazione la sua multiforme attività di autore di poesie, di saggistica e di narrativa. Il libro, edito da Calosci Cortona, non è, come l'autore stesso afferma, nell'Avvertenza introduttiva, "ideologico", ma "programmatico", inerente alla sua attività di militante nelle file del Movimento Sociale Italiano tra gli anni 1956 e il 1996. Il libro ripercorre, con la consueta perizia descrittiva e con accenti talora di grande umanità, i fatti che, in qualche modo, lo hanno visto nel nostro ambiente protagonista: da quando, allora alunno di seconda media partecipa alla festa per la liberazione di Trieste, Zona A, il 5 giugno del 1954, attirandosi le ire

della sua acida professoressa, ai fatti più recenti, all'abbandono, cioè, della politica attiva subito dopo la trasformazione del partito, voluta da Gianfranco Fini. A parte la sua militanza politica, Carlo Bagni si è sempre adoperato con spirito di generosità e professionalità sia nel campo della scuola che come animatore nelle attività rionali e come consigliere di circoscrizione, dando il suo contributo disinteressato e qualificato. Pertanto, a parte certe valutazioni discutibili che l'Autore formula su aspetti del Fascismo, tutto il resto, può essere considerato una sorta di "amarcord" di fatti, personaggi, Fanny, la mia infanzia incantata". Situazioni realmente vissute che vanno a integrare quanto già scritto nel racconto breve

## TANTI ATTORI IN TRE ATTI A TEATRO

Il piccolo Teatro della città di Cortona ci ha regalato anche quest'anno un divertente lavoro teatrale sabato 19 aprile al Signorelli.

La compagnia che dal '96 ha una propria sede, con un vero e proprio teatro in miniatura dove vengono preparati gli spettacoli, ha voluto presentare al pubblico tre atti unici "Sfogatevi e siate felici", "Abbasso il Frolloccone", "Il ciambellone", il tutto legato da due cantastorie che accompagnandosi con la chitarra "forniscono al pubblico le più strampalate e surreali spiegazioni su alcune importanti invenzioni della storia", un susseguirsi di boutades e trovate originali interpretate con bravura con Marta e Susanna Bocci rispettivamente nei panni di Febo e Liliana. Il testo di Amendola e Isidori "Sfogatevi e siate felici" è uno sketch ambientato in una improbabile clini-

ca dello stress dove si avvicendano alcuni tipi di malati di nervi che, per sfogarsi liberamente contro chi è causa della loro inibizione, riescono a scaricare tutta la loro rabbia repressa con il personale, un po' improvvisato della clinica che impersona la figura "dell'oppressore".

Lo spettatore viene così coinvolto e trascinato in risate fino alla imprevedibile comica finale.

In "Abbasso il frolloccone" di Vittorio Metz, uno dei più grandi umoristi del '900 abbiamo goduto di una brillante interpretazione di Eugenio Lucani nei panni di un insolito cameriere apparentemente perfetto e irreprensibile, ma svitato maniacale come lo può essere un matto fuggito dal manicomio, riesce a giocare abilmente un distinto gentiluomo interpretato con bravura da Rolando Bietolini. L'ultimo atto è

stato invece un divertente lavoro dell'umorista Achille Campanile "Il ciambellone" dove una serie di gangs ai limiti dell'assurdo vedono in scena 12 personaggi che coinvolgono il pubblico in un crescendo di risate; accanto ad "attori del Piccolo ormai veterani" e sempre bravi come Rosanna Morelli, Leo Pescatori e Eugenio Lucani, si sono affiancati giovani esordienti ai quali va il nostro plauso, perché continuano a fare teatro nella giusta tradizione cortonese e possano così offrire un più ampio ventaglio di iniziative e rappresentazioni.

Questi gli attori dei tre atti unici: Marcia Sampson, Mila Olivieri, Leo Pescatori, Anna Zampagni, Renato Di Troia, Augusto Bietolini, Andrea Santiccioli, Eugenio Lucani, Azeglio Cantini, Lucio Menci, Orentino Billi. (C.S.)

A dieci anni dalla scomparsa

## RICORDANDO NINO FRANCHINA

Nell'estate del 1982 si svolse a Cortona un'esposizione antologica dedicata allo scultore Nino Franchina: in quell'occasione l'artista donò alla città "La Grande Araldica" imponente scultura metallica ispirata agli elementi degli stemmi nobiliari di Palazzo Casali.

Nino Franchina era solito trascorrere gran parte della bella stagione nelle campagne cortonesi, a Metelliano, dove aveva fissato la sua dimora tra "olivi e cipressi" insieme alla moglie Gina Severini, figlia del grande Gino.

La mostra antologica, presentata da G. Carandente, permise a tutti i cortonesi, e ad un notevole numero di visitatori, di conoscere ed apprezzare l'artista come mai prima.

Nell'aprile del 1987, Nino Franchina concluse la sua vita.

L'Etruria vuole ricordarlo proprio tornando con il pensiero a quella mostra importante e significativa nella sua completezza e così ripercorrere, seppure in breve, le tappe di un'intensa vita d'artista che in Palazzo Casali fu abilmente compendiata e rappresentata.

Franchina nacque nel 1912 a Palmanova, Udine, ma compì gli studi accademici a Palermo.

Rapida e internazionale la sua carriera d'artista: a Milano, nel 1934, con il Gruppo Siciliano insieme a Guttuso e Barbera; a Venezia, nel 1948, per la Biennale; poi l'esperienza parigina densa di incontri e motivazioni. Dagli anni '50, Franchina si dedica alle grandi sculture in metallo per committenza pubblica e privata: queste imponenti opere caratterizzano da quel momento in avanti la sua maturazione artistica.

Difficilissimo riassumere gli aspetti e i traguardi dell'opera di

Nino Franchina: alla sua ispirazione egli seppe piegare il ferro, l'acciaio, l'ottone ed i metalli nobili quali l'oro, l'argento, il platino. Sculture svettanti e preziosi gioielli erano le sintesi estreme di un'arte che aveva consistenza meccanica e arditezza, modernità e profilo antico.

"La Grande Araldica" rimane a Cortona per continuare la memoria di Nino Franchina: attualmente, la scultura è stata spostata dal cortile di Palazzo Casali a causa dell'esecuzione di alcuni lavori strutturali.

L'occasione sarebbe propizia per una ricollocazione: magari in

un "parco degli artisti" dove valorizzare le opere lasciate a Cortona da pittori e scultori amici della città, tra cui anche la scultura di J. Kehoe, attualmente collocata nei giardini.

Potrebbe essere l'inizio di una raccolta di arte contemporanea da aggiungere al grande patrimonio artistico e storico cortonese: con in più la testimonianza diretta di un legame tra città e autore.

Questa proposta ci è sembrata la maniera migliore per ricordare Franchina a dieci anni dalla scomparsa.

Isabella Bietolini

## IL VESCOVO ALLA SCUOLA ELEMENTARE DI CORTONA

Venerdì 9 maggio, alle ore 9,30, gli alunni della Scuola Elementare "G. Mancini" di Cortona insieme alla Direttrice Didattica Carla Fierli Donati, alle insegnanti e al personale ausiliario, hanno avuto il piacere di conoscere e apprezzare per la sua umanità e disponibilità il Vescovo di Arezzo, Cortona, Sansepolcro: Padre Flavio Roberto Carraro, invitato in occasione del VII Centenario della morte di S. Margherita.

L'incontro festoso, ha suscitato profonda commozione in tutti i presenti.

Il Vescovo, rispondendo alle molteplici domande dei bambini, ha delineato alcuni tratti della sua vita.

Gli alunni hanno seguito, con vivo interesse, le parole di Padre Flavio che, con il carisma che lo contraddistingue, ha affascinato per la sua semplicità ci vita, per la sua gioia, per la sua testimonianza di carità, per la sua povertà.

Fin da ragazzo, nutriva un

grande amore per Dio, per gli uomini e per la natura, concepita come manifestazione sublime della "Bellezza Divina".

In seguito, è stato sottolineato il valore umano, francescano e spirituale del più splendido "Fiore di Cortona": la nostra cara santa, che per i cortonesi è di famiglia, la quale dall'alto del colle, invita tutti a gustare il profumo della santità.

Durante la sua gradita visita sono stati eseguiti dagli alunni dei canti, guidati da Don Ottorino Capannini, messi in mostra vari cartelloni murali, quaderni, riguardanti la vita e i miracoli di S. Margherita e un trittico realizzato dagli alunni e dalle insegnanti del plesso.

Avere in mezzo a noi Padre Flavio Roberto è stato un dono di Dio, di cui dobbiamo rendere grazie; ha comunicato a tutti quella pace, che lui ha nel cuore.

M.L.C.

## INCONTRO TRA L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI E MONS. ITALO CASTELLANI

Incontro conviviale, ad Arezzo, Sabato 17 maggio, in occasione del 183° Annuale della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri fra numerosissimi Carabinieri in servizio ed in congedo, nei locali dell'Hotel Continentale.

Saranno presenti anche i presidenti e rappresentanze delle Associazioni d'Arma, il presidente delle Associazioni combattentistiche, alcuni presidenti delle Sezioni della Provincia, fra cui Cortona e numerosi ospiti.

Si legge nell'invito di partecipazione: alle ore 12,00 sulla Terrazza dell'Hotel, messaci cortesemente a disposizione dal Cav. Piero Comanducci, da dove si gode una magnifica vista sulla Città, verrà celebrata una Messa all'aperto, "al campo" come ci piace ricordare nel nostro linguaggio.

La S.Messa, ormai entrata nella nostra consuetudine celebrativa, richiesta e gradita da moltissimi, verrà celebrata da Mons. Italo Castellani, da poco nominato Vescovo e destinato come Ministro alla guida della Diocesi di Faenza, già in altre occasioni nostro assistente spirituale e grande simpatizzante per i Carabinieri: questa occasione è veramente il classico "posto in prima fila".

Al termine della S.Messa, aperitivo all'aperto e quindi l'incontro conviviale nel Salone Rosa del Ristorante Hotel Continentale.

Nel corso del convivio verranno assegnati alcuni riconoscimenti e parole di lode. A mons. Castellani, da anni vicino spiritualmente all'Associazione, verrà consegnata la tessera di "Socio Simpatizzante" dell'Associazione Nazionale Carabinieri e quindi verrà simpaticamente fatto il "passaggio di consegne" fra il Presidente della Sezione di Arezzo, Capitano Dott. Mino Faralli ed il Presidente della Sezione di Faenza, dove Mons. Castellani fra breve sarà chiamato come ministero Episcopale.

### CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE DI MASSERELLI GIROLAMO

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury - RHOSS  
CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694



## TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti  
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

## APPUNTAMENTO CON LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Come ogni anno con l'arrivo della bella stagione, torna l'appuntamento con la dichiarazione dei redditi, tutti i contribuenti sono chiamati a fare i conti con il fisco e a versare entro il 31 maggio, oppure con un piccolo aggravio per interessi (5 per mille) entro il 20 giugno le imposte dovute.

Il modello di quest'anno presenta alcune novità rilevanti, prima di tutto da un punto di vista grafico, prevedendo un modello base alleggerito e semplificato per la generalità dei contribuenti e, specifici allegati per gli altri casi (redditi di impresa, redditi derivanti dall'esercizio di arti e professioni, redditi di capitale, ecc.).

Tra le novità sostanziali troviamo l'ormai famosa "Tassa per l'Europa", versata dai lavoratori dipendenti in rate mensili da marzo a novembre 1997 e trattenuta direttamente dal datore di lavoro che funge da sostituto di imposta. Per quanto riguarda gli altri lavoratori e quindi gli altri redditi la tassa deve essere corrisposta per metà nel termine dei versamenti dovuti per la dichiarazione annuale (31 maggio o 20 giugno), e per l'altra metà con l'acconto di novembre (30 novembre).

Ai fini del calcolo della tassa,

progressiva per scaglioni, è prevista una detrazione in misura fissa di £ 80.000, e detrazioni in misura variabile in base a determinate condizioni soggettive da verificare di volta in volta.

Da non dimenticare che l'imposta è dovuta anche dagli eredi delle persone decedute purché abbiano prodotto redditi nel corso del 1996.

Altra novità in merito agli oneri deducibili riguarda la ridotta possibilità di detrazione delle spese mediche, per le quali è stata introdotta una franchigia di £ 250.000, risulta quindi detraibile dall'imposta nei limiti del 22% solo la parte eccedente detta franchigia.

Le detrazioni per il coniuge a carico sono state parametrizzate al reddito imponibile, essendo in misura più elevata per i redditi minori e di minor importo al crescere del reddito.

E novità delle novità, coloro che si avvarranno di supporti informatici per elaborare e stampare la propria dichiarazione dei redditi dovranno presentarla in un apposito modello Pc e conservare una stampa su modello tradizionale per il contribuente, pena sanzioni pecuniarie molto pesanti (da 300.000 a 3.000.000), se verranno confermate le direttive espresse in questo senso dal ministro.

## CAMUCIA

# FESTA DEL VOLONTARIATO

In un giornata fredda

In una giornata, che consigliava certamente più il tepore di un vivace caminetto che lo stare all'aperto, si è svolta a Camucia con sobrietà e con particolare sentimento la giornata del Volontariato. La autoemoteca, chiamata dal gruppo Fratres di Camucia, stazionando in piazza Sergardi, ha accolto di buon ora numerose e generose donazioni di sangue. I medici, sempre molto sensibili, hanno prestato di buon grado la loro opera. Nel contempo una attenta assemblea dei soci della Confraternita di Misericordia di Camucia-Calcinaiò ha recepito le varie attività svolte da questa associazione di volontariato, dei volontari del Pronto Intervento e dei gruppi di volontariato donatori di sangue e organi. Un numero sempre crescente di famiglie si avvicinano a queste strutture. Anche la scuola è sensibile a queste iniziative la V B della scuola Elementare di Camucia ha realizzato una indagine conoscitiva "la solidarietà" nel nostro paese; indagine che è stata bel formulata, seguita e riassunta con estremo impegno sia da parte degli insegnanti che dai giovani operatori. L'indagine servirà al mondo del volontariato tutto per meglio intervenire sulla sensibilità dei cittadini di Camucia. La S. Messa ha toccato quindi la coscienza, lasciando a tutti quegli attimi di ripensamento e di riflessione, affinché ogni uomo ritrovi, in se stesso, la volontà e la forza di impegnarsi nel modo migliore, libero da pregiudizi e barriere. Al pranzo sociale sono stati consegnati attestati di benemerita ai partecipanti ai corsi di riqualificazione rivolti ai volontari del pronto intervento. A tutte le Associazioni intervenute l'Amministrazione Comunale, che era rappresentata dal sindaco Ilio Pasqui, ha voluto donare attraverso le associazioni del volontariato, una stampa di Pietro Berrettini "Il Cortona" curata dal gruppo filatelico e numismatico "G. Severini" di Camucia, inoltra al gruppo Fratres, nella ricorrenza dei suoi 15 anni di attività, è stata consegnata una targa ricordo.

La Misericordia di Camucia-Calcinaiò, nella ricorrenza dei 10 anni di attività del Pronto Intervento, ha voluto assegnare una particolare pergamena a tutti i volontari e alle persone che hanno dimostrato sincero attaccamento alla vita dell'associazionismo caritativo. La pergamena è stata meticolosamente ed egregiamente scritta dall'abile mano del prof. Piero Martini. Le pergamene sono state consegnate dal governatore Corrado Catani, dal vice governatore delle Misericordie d'Italia Emo Fani, dal presidente nazionale dei gruppi Fratres, Francesco Cordile, che volentieri hanno accolto l'invito di "vivere" questa nostra particolare giornata. Con la partecipazione della banda musicale di Bettolle la giornata ha raggiunto il culmine della festosità; la piazza si era riempita, magari più per

"guardare" majorette che per ascoltare la musica. Quindi tra un panino ed una calda ciccia frita, sfornata dalle buone e generose mani di varie volontarie volontarie, la serata è terminata, non

prima di aver effettuato l'estrazione della lotteria interna, che, come ogni anno, è rivolta a sostenere l'attività della Misericordia.

I. Landi

## TERONTOLA

Alla Zoo di Pistoia

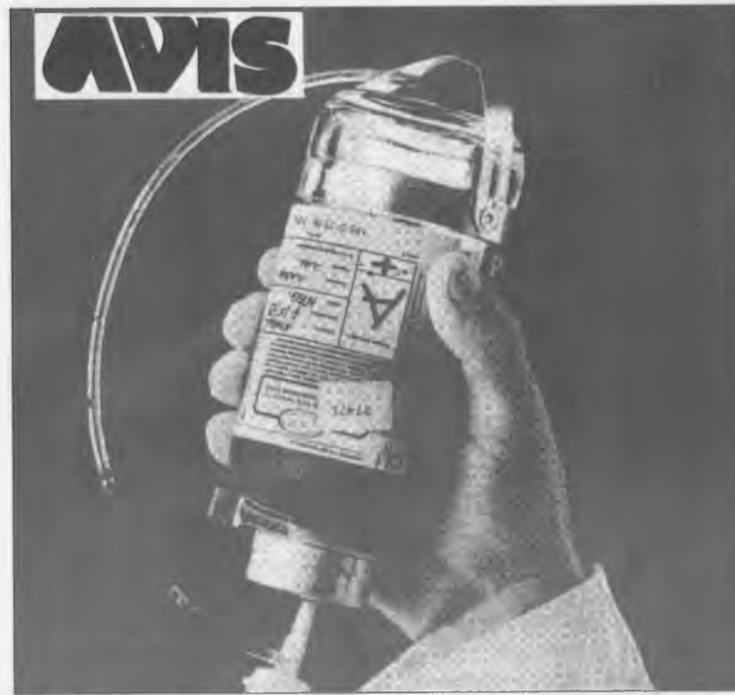
# I BAMBINI PROTAGONISTI

Una particolare gita di carattere culturale e ricreativo è stata organizzata dalla scuola materna di Terontola e sabato 12 aprile ben tre pullman hanno condotto un folto numero di bambini e molti genitori a visitare il giardino zoologico di Pistoia. E' cosa nota gli animali affascinano i "grandi", figuriamoci gli occhi curiosi e avidi dei bambini. Sabato di festa, non c'erano lezioni da apprendere, non c'era da ascoltare nessuna lettura, ripetere nessuna poesia, tutto e tutti erano in perfetta sintonia, una giornata da ricordare...anche nei sogni.

I bambini allora si sono divertiti moltissimo, ma anche i genitori hanno trascorso una giornata diversa: le mamme lontane dai soliti fornelli, i papà hanno disertato i bar e le solite lunghe e usuali chiacchiere. I nostri complimenti agli organizzatori dell'iniziativa che ha permesso di solidarizzare, di capirsi meglio, di conoscere altre personalità, altri individui.

Queste iniziative permettono una sicura crescita sociale e culturale, perché si viene a contatto con un mondo diverso, sconosciuto e quindi più fantasioso. Una "lezione" c'è stata ugualmente ed è stato messaggio di fraternità per tutti.

Ivan Landi



Donare sangue è una sana abitudine  
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute  
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore  
**Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)**

### MOSTRA ALLA PINACOTECA DI CASTIGLION FIORENTINO

Sabato 31 maggio presso la Pinacoteca sarà esposta la tesi di Laurea di Daniela Polezzi e Felicita Nocentini, avente per tema "Il Castello di Montecchio Vesponi, rilievo e consolidamento della torre".

Per l'occasione saranno esposti anche alcuni disegni degli studenti della Facoltà di Architettura dell'Università del Texas.

### SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

GIOVEDÌ 15 MAGGIO - RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento delle ritenute fiscali operate nel mese precedente.

LUNEDÌ 19 MAGGIO - IVA CONTRIBUENTI MENSILI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativa al mese precedente.

MARTEDÌ 20 MAGGIO - INPS DATORI DI LAVORO - Scade il termine per la presentazione della denuncia periodica mensile delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e per il versamento dei relativi contributi.

MARTEDÌ 20 MAGGIO - INPS CONTRIBUTO DEL 10% - Scade il termine per l'effettuazione del versamento

del contributo gravante sui compensi erogati nel mese precedente mediante gli appositi bollettini inviati dall'istituto.

VENERDÌ 30 MAGGIO - SOGGETTI IRPEG - DICHIARAZIONI E VERSAMENTI - I soggetti Irpeg che hanno approvato il bilancio lo scorso 30 aprile devono presentare la dichiarazione dei redditi ed effettuare i relativi versamenti.

00LUNEDÌ 2 GIUGNO - DICHIARAZIONE DEI REDDITI PER L'ANNO 1996 - PRIMA SCADENZA PER IL VERSAMENTO - Scade il termine per l'effettuazione dei versamenti dovuti in relazione alla dichiarazione dei redditi per l'anno 1996. I versamenti possono essere effettuati anche entro il termine del 20 giugno con il modesto aggravio dello 0,5%. La dichiarazione andrà poi presentata entro il 30 giugno.

# LE MURA DELLA FORTEZZA MEDICEA

Un nostro abbonato ci ha portato alcune foto delle mura della Fortezza del Girifalco che documentano la necessità di una maggiore vigilanza delle sue mura perimetrali. Con l'iniziativa della Legambiente Salva l'arte volta a salvaguardare le nostre mura etrusche, occorrerebbe che anche le altre mura dei vari monumenti siano in qualche modo protetti, a partire appunto dalla fortezza del Girifalco.



## IX RADUNO NAZIONALE CARABINIERI IN CONGEDO

A Rimini una grande partecipazione dei militari in congedo accompagnati dalle famiglie il 3 e 4 maggio

Undici pulmans e molte auto private dalla provincia di Arezzo a Rimini con quasi 500 Carabinieri in congedo, familiari e simpatizzanti per partecipare alla sfilata ed alle manifestazioni organizzate per il IX raduno nazionale dei Carabinieri.

La provincia di Arezzo sempre bene organizzata dal coordinatore provinciale, il capitano dr. Mino Faralli e dai 23 Presidenti delle Sezioni della provincia, ha ben figurato meritandosi i complimenti dalla Presidenza Nazionale, quale migliore partecipazione.

Erano presenti una rappresentanza dei MUSICI CITTÀ DI AREZZO, amici dell'Associazione, con chitarre e tamburi, che davanti alle tribune delle Autorità si sono fermati suonando l'inno di "Terra d'Arezzo, un cantico..."; una squadra di bambine e bambini in uniforme tattica del Reggimento Carabinieri

Paracadutisti "Tuscania" - perfettamente inquadrati ed al passo di marcia - precedeva i due blocchi di formazione della parata dei partecipanti aretini, strappando simpatia, applausi e fotografie alle migliaia di persone disposte ai lati dello sfilamento.

Una giornata davvero memorabile, carica di italianità, emozioni e senso di patria, per tutti i partecipanti ma anche per quanti hanno seguito attraverso stampa e televisione la compostezza e serietà della manifestazione.

## NECROLOGI

### ANNIVERSARIO

PAOLINA PAOLETTI  
ved. BATTINI

A tre me si dalla sua scomparsa ricordiamo la signora Paolina. Era nata il primo gennaio del 1904, è deceduta il 12 febbraio 1997. Nella sua lunga vita è sempre stata vicina alla sua famiglia aiutandola sempre con i suoi preziosi consigli e la sua saggezza.

E' sempre stato un punto di riferimento importante per la figlia Giovanna, per la nipote Elisabetta e per il nipotino, nato dal matrimonio di Elisabetta.

Ora che non è più vive sempre nel ricordo affettuoso della sua famiglia.



### ANNIVERSARIO

Gabriella Bizzarri

Ad un anno dalla sua scomparsa con immutato affetto la ricordano il marito Bruno Alari e i nipoti.



**Tariffe per i necrologi:** Lire 50.000 a modulo. Di tale importo lire 30.000 sono destinate alla Misericordia di Cortona.

*Alfa Romeo*

Concessionaria per la Valdichiana



**TAMBURINI A. s.n.c.**  
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

# EFFE 5 CAVE: UN FINALE DI CAMPIONATO DA DIMENTICARE

**C**erto questo non sarà uno dei campionati da ricordare con gioia da parte della pallavolo Cortonese soprattutto per non essere riuscita a sfruttare una buona occasione per il salto di categoria che la ristrutturazione dei campionati favoriva ed anche per non essere riusciti a sfruttare il potenziale della squadra che riteniamo comunque ben superiore a quello che il campo

ha decretato. Difficili da analizzare i motivi ed anzi a fine campionato cercheremo di farlo con il presidente Cesarini ma tutto sommato credo che siano da individuare in tanti aspetti in cui il fattore psicologico del risultato ad ogni costo ha influito negativamente "bloccando" la squadra.

Anche nella partita contro il Cus Siena la Cortonese pur disputando una buona gara e

mettendo in discussione a lungo il risultato alla fine ha lasciato la partita agli avversari mancando di determinazione e di quel pizzico di cattiveria agonistica in più che serve per aggiudicarsi una gara.

Storia simile anche nella gara interna contro il Cus Firenze squadra di alta classifica che ha visto gli atleti di Cuseri battersi in pratica alla pari ma alla fine soccombere al tie-break

recriminando è vero per degli errori arbitrari ma tutto sommato dopo essersi fatti rimontare dai fiorentini. Un vera maledizione quella dei tie-break che quest'anno ha in pratica funestato tutto il campionato.

Al termine manca la sola gara contro il San Miniato e poi con serenità sarà necessario analizzare i motivi di tanti insuccessi e cercare di trovare una soluzione per il prossimo campionato.

Giovanissimi del Cortona Camucia hanno partecipato al Trofeo del Golfo di Velia

## NON SOLO CALCIO

**N**o, non solo calcio potremmo dire così dopo l'esperienza gratificante vissuta con tanto di "roseo colorito" lasciato dall'amico sole di Marina di Ascea (SA) sulle facce degli appassionati partecipanti al I TROFEO DEL GOLFO DI VELIA, torneo internazionale di calcio giovanile per categorie: Pulcini, Esordienti, Giovanissimi e Allievi.

Un torneo che si è proposto come veicolo degli eterni valori dello sport; quelli veri, quelli che vanno ben oltre gli ottimi risultati conseguiti dalla compagine dei Giovanissimi del Cortona-Camucia, che superato brillantemente il girone eliminatorio sono stati battuti di misura (1-0), dopo i tempi supplementari dal Bari.

Certamente dal 30 Aprile al 4 Maggio, in un magnifico contesto ambientale per qualsiasi spettacolo ed in particolar modo per quello ricreativo e sportivo quale sa offrire il nostro Sud d'Italia, così ricco di storia, che affonda le radici nell'antica civiltà greca e nel culto della sin-

cera accoglienza, si sono cimentate sul tradizionale manto erboso le "maglie colorate della gioventù", di tanti paesi e città.

Molti gli occhi commossi, orgogliosi dei genitori, degli accompagnatori, degli addetti a vario titolo che si sono uniti e mescolati all'entusiasmo degli sportivi locali, che hanno seguito le varie diversificate fasi della grande manifestazione, con vera passione.

Vorremmo ringraziare, a nome di tutti i partecipanti, le autorità per la particolare accoglienza, che tra l'altro è indice di un intelligente politica di cultura turistica e che magari dovrebbe essere accolta da altre amministrazioni.

Allarghiamo il nostro cordiale pensiero a tutti coloro che hanno permesso e sostenuto il torneo e che hanno dato ed impresso a questo avvenimento ludico quel carattere di modello di vita associativa che eleva la persona umana e la rende degna di considerazione.

I nostri complimenti a tanto impegno dunque che avrà certa-

mente una ricaduta di immagine e di risposte concrete nel prossimo futuro.

Doverosa una citazione e la vorremmo fare e riservare per l'allenatore e preparatore, Antonio Auriemma, che è riuscito ad infondere in tutti quello spirito associativo, fondamentale per lo sviluppo di tutti, ma in particolare dei nostri giovani atleti.

Anche attraverso lo sport quindi è possibile vivere momenti forti ed aggreganti tra giovani, famiglie e le varie comunità.

**Ivan Landi**

Nella foto: I Giovanissimi del Cortona-Camucia: Daniele Agnolucci, Andrea Bernardini, Francesco Biagianni, Aldo Brandi, Simone Bulai, Andrea Casucci, Matteo Calzini, Luca Crivelli, Emanuele Donati, Filippo Friumento, Marco Lodovichi, Nicolò Lodovichi, Matteo Magaletta, Andrea Masserelli, Luca Mattiucci, Suri Milan, Andrea Miniati, Lorenzo Pellegrini, Palmiro Rovai, Manuele Rofani.



### SERIE C1 MASCHILE

| Risultati             |     | Classifica      |    |
|-----------------------|-----|-----------------|----|
| Scandicci-Foiano      | 3-1 | Infab Todi      | 38 |
| Turris Pi-Umbria Rim. | 3-0 | Poggibonsi      | 38 |
| Mstromarco-Cus.siena  | 3-1 | Cus Firenze     | 36 |
| Poggibonsi-S.Miniato  | 3-1 | Turris Pisa     | 34 |
| Effe 5-Cus.Firenze    | 2-3 | Mastromarco     | 26 |
| Calci Pi - Spoleto    | 1-3 | Cusi Siena      | 26 |
| Riposa: Infab Todi    |     | Calci Pisa      | 24 |
|                       |     | Marconi Spoleto | 22 |
|                       |     | Effe 5 Cortona  | 20 |
|                       |     | S. Miniato      | 14 |
|                       |     | Scandicci       | 14 |
|                       |     | Umbria Rimorchi | 6  |
|                       |     | Volley Foiano   | 2  |

#### Prossimo turno

Riposa: Scandicci

Foiano-Infab Todi  
Umbria Rim.-Poggibonsi  
S.Miniato-Effe 5  
Spoleto-Mastromarco  
Cus Firenze-Calci Pi

Tennis Club Camucia

## SECONDA EDIZIONE DEL TORNEO INTERNAZIONALE FEMMINILE 10.000\$

a cura di Luciano Catani

Anche quest'anno, presso il Tennis Club Camucia, si rinnova l'appuntamento con il tennis femminile ad alto livello; dal 9 al 15 giugno si svolgerà infatti presso i courts del Tennis Club una tappa dell'I.T.F. Women's Tour (circuito femminile internazionale del quale fanno parte i tornei dotati di un montepremi da 10 mila a 75 mila dollari).j

Questa dell'I.T.F. Women's Tour rappresenta ormai, per quello che riguarda l'Italia, una realtà in forte sviluppo, dopo il successo degli anni novanta ed il successivo calo.

Dall'anno 1995, questo tipo di manifestazione (che si colloca appena un gradino più in basso del più famoso circuito W.I.A. Tour, del quale in Italia sono rimaste solo due prove a Roma e Palermo) si sta infatti decisa-

mente riqualificando e l'organizzazione di 16 Tornei per la stagione 1997 lo dimostra ampiamente. L'impegno organizzativo pertanto dei dirigenti del Tennis Club dovrà essere di notevole qualità per assicurare il migliore svolgimento possibile della manifestazione.

Da ricordare inoltre che in questi giorni si è svolto un Torneo interregionale N.C. presso il Tennis Club Castiglionese valido quale 2° prova del Circuito delle Vallate Aretine.

Ottimo è stato il comportamento di Parrini Pierluigi del T.C. Camucia che si è arreso solo in finale al più incisivo Guerrini Giovanni del Junior Tennis Valdarno di Terranuova B.li: buona anche la prova di Martelli Filippo del T.C. Cortona che ha raggiunto la semifinale.

STUDIO  
TECNICO  
Geometra  
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939  
Camucia di Cortona (AR)

HI-FI



installazione HI-FI auto  
HARMAN KARDON  
ALPINE - MACROM  
SOUND STREAM - JBL  
KENWOOD

centro assistenza Sinudine  
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

Automobilismo

# ANTONIO TAMBURINI TORNA A CORRERE E SALE SUBITO SUL PODIO NEL SUPERTURISMO

Quello che pochi si aspettavano quest'anno era il ritorno in pista di Tamburini, soprattutto dopo l'inizio del campionato Italiano di Superturismo che sembrava ormai avviato con i suoi protagonisti già scelti; ma grazie ad alcune "circostanze favorevoli" e soprattutto al ritiro di Gordon De Adamich il pilota Cortonese ha potuto a buon diritto tornare a correre in una competizione che negli anni passati lo aveva visto sempre protagonista.

Come non ricordare le belle

stagioni disputate con l'Alfa e soprattutto le tante gare vinte e le agguerrite battaglie sui circuiti di tutta Italia ed anche all'estero che spesso hanno visto Antonio spuntarla su tenaci avversari il tutto in un crescendo di spettacolarità ed entusiasmante tifo.

Rimasto "appiedato" nel '96 "Tambo" non si aspettava di poter rientrare in lizza quest'anno ma quello che non t'aspetti a volte capita e ci vuole un po' per abituarsi all'idea.

Pochissimo tempo in verità e

Antonio, ricevuta la proposta deve scendere subito in pista, gara del Mugello 4 Maggi.

Durissimo prepararsi nel breve tempo a disposizione ma nonostante tutto Antonio ha trovato la maniera di tornare subito alla grande. Qualche difficoltà durante le prove ma la macchina "è messa giù benissimo" e Tamburini riesce ad essere veloce.

Eccezionale il tempo di qualifica, quarto e scusate se è poco dopo un anno e mezzo di assenza

dalle piste qualche problema in partenza nella prima gara ma con tenacia e fortuna riesce ad agguantare il quarto posto; ma è nella seconda gara il piccolo capolavoro di Antonio.

Partito abbastanza bene riesce dopo una buona gara ed un bellissimo duello in finale con Wendlinger ad aggiudicarsi la terza posizione contribuendo così al trionfo per l'Alfa vittoriosa in gara due con Giovanardi. Una prestazione strepitosa che rende merito alle qualità di Tamburini

che nel prosieguo avrà sicuramente un ruolo da protagonista in quest'annata di Superturismo.

Domenica 18 maggio si corre a Magione circuito non favorevole alla Alfa ma è anche il "circuito di casa" per Antonio dove crediamo farà di tutto per ben figurare.

In bocca al lupo, Antonio, il Superturismo ha ritrovato un altro protagonista e di certo i tanti spettatori che sono tuoi tifosi.

Riccardo Fiorenzuoli

*La Rappresentativa Cortonese in evidenza*

## GIOCAGIN '97 - UNICEF

Con un successo ed una grossa soddisfazione si è conclusa la partecipazione della palestra Body Line club al Giocagin di Arezzo 1997.

Il nostro gruppo è stato tra quelli più applauditi dal pubblico che gremiva le tribune del palasport "Le Caselle" fino ad occupare persino gli spazi riservati agli atleti.

L'esibizione è durata 10 minuti ed ha visto il coinvolgimento di trenta persone comprese le bambine che hanno eseguito un pezzo di aerobica funk, mentre i grandi ne mostravano due. La scelta di che cosa proporre si è rivelata giusta in quanto solo la nostra palestra tra le molte presenti si è cimentata nella disciplina forse più difficile ma senz'altro più innovativa rispetto all'ormai tradizionale aerobica e/o step.

Da ricordare che l'incasso

della manifestazione, alquanto cospicuo, è stato interamente devoluto all'Unicef, che quest'anno aiuterà per quanto possibile i bambini della Somalia come l'anno scorso quelli della Bosnia. Per quella occasione il nostro gruppo si esibì su richiesta degli organizzatori riscuotendo anche allora un forte consenso.

La partecipazione a gare e manifestazioni sportive non è stata la sola attività che ha tenuto occupati gli appassionati di fitness ed i frequentatori della Body Line; infatti durante tutto l'arco della stagione ancora in corso, sono stati effettuati periodici stage con personaggi e campioni di varie discipline, ultimo dei quali, circa 20 giorni fa, con la campionessa italiana individuale di aerobica categoria step Gioia Malentacchi. Gli intervenuti sono stati così

numerosi, pur essendo l'incontro di domenica mattina, che si è rischiato seriamente di non avere spazio a sufficienza per tutti.

L'organizzazione di questi incontri come di tutti gli altri eventi su descritti è stata curata in maniera splendida dall'insegnante e direttrice della palestra Giuliana Moretti che ha inventato anche le coreografie con le quali poi tutto il gruppo, lei compresa, si sono fatti apprezzare.

Fortunatamente non parliamo solo del passato, ma continuando su questa strada ci sono in previsione e già confermate, altre manifestazioni-esibizioni, che si terranno una a Castiglione Fiorentino, una a Bettolle ed altre due importanti ad Arezzo, tutte nel mese di Maggio, alle quali tutta la squadra sta già lavorando con impegno.



GRUPPO MOUNTAIN BIKES AVIS - AIDO - CASTIGLIONE DEL LAGO  
REGIONE DELL'UMBRIA PROVINCIA DI PERUGIA

Comuni di: Castiglione del Lago - Magione - Panicale

Collaborano all'organizzazione:  
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DEL TRASIMENO  
COMUNITÀ MONTANA MONTI DEL TRASIMENO  
PRO CASTIGLIONE - CORPO FORESTALE DELLO STATO

# 4<sup>a</sup> Marathon Bike DEL TRASIMENO



## 25 Maggio 1997

CASTIGLIONE DEL LAGO  
Km. 40 e Km. 80

La manifestazione è aperta ai ciclo turisti e ciclo amatori in regola con il tesseramento con l'anno '97 su un doppio percorso di km. 80 e km. 40 con partenze arrivo a Castiglione del Lago il tracciato più breve si snoda lungo il Lago Trasimeno che guarda Cortona e la Toscana, mentre il tracciato più lungo attraverserà il territorio di ben sei comuni rivieraschi.

**EDILTER** s.r.l.  
IMPRESA  
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22  
Camucia di Cortona (AR)

**FUTURE OFFICE** s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA  
Tel. 0575/630334

## Comoda e conveniente

Con la nuova carta Key Client della Banca Popolare di Cortona fare acquisti è più comodo e conveniente.

Solo in Italia è accettata, come denaro contante, da più di 230 mila negozi, alberghi, biglietterie, agenzie di viaggio ed ovunque è esposto il marchio BankAmericard-Key Client.

## Un servizio internazionale

Key Client è collegata alla Eurocard Master-card, la rete internazionale più diffusa, con oltre 11 milioni di esercizi convenzionati in 180 paesi.

Per questo è ben accolta in ogni parte del mondo.

Con Key Client si effettuano acquisti ovunque con la massima libertà e con servizi professionali sempre adeguati.

Per qualsiasi necessità è possibile ottenere anticipi di contanti presentando la carta ad uno dei 360 mila sportelli bancari convenzionati nel mondo, oppure, più semplicemente, negli appositi distributori automatici di banconote.

## I Vantaggi Key Client

### Addebito automatico.

Nessuna scadenza, assegno o bonifico, la Banca provvederà ad effettuare direttamente il pagamento tramite addebito sul conto corrente.

### Resoconto mensile.

Gli acquisti effettuati ed ogni singolo prelievo potranno essere controllati nell'apposito estratto conto, semplice e chiaro, che verrà inviato ogni mese.



# Key Client

Comoda,  
sicura, conveniente.  
Un potere d'acquisto  
senza confini.

La nuova  
carta di credito della  
**banca popolare di cortona**



### Emissione.

Entro dieci giorni dalla richiesta, la Filiale della Banca Popolare di Cortona è in grado di emettere la carta, che sarà subito a vostra disposizione.

### Condizioni.

Tra le carte di credito, Key Client applica la commissione più bassa in assoluto: solo 40.000 lire annue per la carta personale e 30.000 lire per quella aggiuntiva familiare.

### Limitazioni di spesa.

Il fido collegato alla Key Client è personalizzato. Il cliente può concordare con la Banca il massimo di spesa, adeguato alle necessità d'uso della carta.

## Sicurezza e qualità

### Assicurazione.

Il titolare della carta Key Client usufruisce inoltre di due speciali assicurazioni completamente gratuite:

fino ad un milione di lire, contro rapine e furti con scasso (esclusi gli scippi e gli oggetti trafugati dall'autovettura), nelle 24 ore successive all'acquisto dei beni pagati con la carta;

fino a 30 milioni, per gli infortuni subiti nella dimora attuale del titolare, che producano morte od una invalidità permanente superiore al 50%.

### Furto o smarrimento.

In caso di furto o smarrimento, per eliminare il rischio di un uso improprio, sarà sufficiente una semplice telefonata, la carta verrà immediatamente bloccata e sostituita in tempi brevissimi.

Nel caso in cui il furto o lo smarrimento della carta avvenga all'estero, la sostituzione verrà effettuata in sole 48 ore.

Direzione Generale - Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638955

Agenzia di Cortona

Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638956  
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659

Agenzia di Terontola

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana

Viale Resistenza, 34/A - Tel. 0575/642259

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509

